



ITE “ CESARE BATTISTI”

VIA CADORNA N.16 BOLZANO

Rapporto di Autovalutazione

Anno scolastico 2015/2016

21 ottobre 2016



Indice e struttura

Sezione 1 *Analisi e autovalutazione*

1.A **Area A Contesto e risorse** (*Ambito 1 e Ambito 2 del QdR*)

- 1.A.1 Descrizione dell'Area A
- 1.A.2 Descrizione del territorio
- 1.A.3 Tabelle dati e *benchmark*
- 1.A.5 Opportunità e vincoli⁹

1.B **Area B Insegnamento e apprendimento** (*Ambito 3 del QdR*)

- 1.B.1 Descrizione dell'Area B
- 1.B.2 Tabelle dati e *benchmark*
- 1.B.4 Punti di forza e debolezza
- 1.B.5 Criteri di qualità e rubrica per l'autovalutazione
- 1.B.6 Motivazione del giudizio

1.C **Area C Cultura professionale e clima scolastico** (*Ambito 4 del QdR*)

- 1.C.1 Descrizione dell'Area C
- 1.C.2 Tabelle dati e *benchmark*
- 1.C.4 Punti di forza e debolezza
- 1.C.5 Criterio di qualità e rubrica per l'autovalutazione
- 1.C.6 Motivazione del giudizio

1.D **Area D Leadership e sviluppo delle risorse professionali** (*Ambito 5 e Ambito 6 del QdR*)

- 1.D.1 Descrizione dell'Area D
- 1.D.2 Tabelle dati e *benchmark*
- 1.D.4 Punti di forza e debolezza
- 1.D.5 Criterio di qualità e rubrica per l'autovalutazione
- 1.D.6 Motivazione del giudizio

**1.E Area E Esiti formativi** (*Ambito 7 del QdR*)

1.E.1 Descrizione dell'Area E

1.E.2 Tabelle dati e *benchmark*

1.E.4 Punti di forza e debolezza

1.E.5 Criterio di qualità e rubrica per l'autovalutazione

1.E.6 Motivazione del giudizio

Sezione 2 Individuazione delle priorità strategiche

2.A Individuazione delle priorità e dei traguardi a lungo termine

2.B Motivazione della scelta dei traguardi

Sezione 3 Individuazione degli obiettivi di processo

3.A Individuazione degli obiettivi

3.B Collegamento ai traguardi a lungo termine



Sezione 1				Analisi e autovalutazione
	1.A	Area A	Contesto e risorse (Ambito 1 e Ambito 2 del QdR)	
			1.A.1	Descrizione dell'Area A

In questa sezione si riportano i dati raccolti con il Questionario scuola anno scolastico 2015/2016 riferiti quindi all'a.s. 2014/2015 (vedi Ambito 1 e Ambito 2).

Nello specifico si descrivono le condizioni di contesto in cui la scuola opera, le risorse professionali e la popolazione scolastica. Inoltre si rilevano la numerosità e la provenienza socio-economica e culturale degli studenti e per quanto riguarda le dotazioni professionali: insegnanti, personale non docente, dirigenza.

Sezione 1				Analisi e autovalutazione
	1.A	Area A	Contesto e risorse (Ambito 1 e Ambito 2 del QdR)	
			1.A.2	Descrizione del territorio

Descrizione sintetica	
(Max 1500 caratteri)	
L'Istituto Tecnico Economico "Cesare Battisti" è l'unico Istituto di tale tipologia del capoluogo provinciale ed assolve alla formazione di esperti in ambito amministrativo-commerciale per una città di servizi e commercio. Rispecchia nella sua storia le vicissitudini storiche della regione: nasce all'interno dell'impero austroungarico nel 1875 come Scuola Tecnica Inferiore in lingua tedesca e, con l'annessione del Sudtirolo all'Italia, si trasforma in Regio Istituto Tecnico Commerciale in lingua italiana, accogliendo fino al 1926 un corso inferiore in lingua tedesca; viene in breve intitolato a Cesare Battisti. A partire dall'anno scolastico 1935-36 viene istituita la Sezione Geometri. Nell'anno scolastico 2010-2011, per effetto della riforma scolastica, l'Istituto assume la denominazione di Istituto Tecnico Economico "Cesare Battisti". L'Istituto Tecnico Economico è ospitato in un unico edificio su tre piani sito sul lato orografico destro del torrente Talvera. L'edificio, di rigorosa impronta razionalista, presenta dei deficit strutturali che hanno una certa rilevanza sulla possibilità di organizzazione delle attività didattiche. La maggior parte dei docenti (in prevalenza donne) ha un contratto a tempo indeterminato, e risiede a Bolzano o nelle immediate vicinanze. Il numero di alunni ha subito un calo negli ultimi tre anni (in risalita dall'a.s. 2015/2016); si attesta mediamente intorno alle 420 unità. Si rileva una forte percentuale di alunni di madrelingua italiana (circa il 72%) ed una bassa percentuale di alunni di madrelingua tedesca (circa il 2%); il 28% è pendolare. La composizione per madrelingua, secondo il Rapporto di Istituto 2014-15, è così fatta: italiana il 71,83%, albanese il 7,04%, araba il 3,94%, cinese lo 0,85%, tedesca il 2,25%, rumena 1,41%, altra il 12,68. Il 78% degli alunni stranieri risiede in Italia dalla nascita, mentre il 2,5% da 1 a 3 anni.	



Sezione 1		Analisi e autovalutazione		
	1.A	Area A	Contesto e risorse (Ambito 1 e Ambito 2 del QdR)	
			1.A.3	Tabelle dati e <i>benchmark</i>

Tabella 1 - Descrizione della popolazione scolastica

Si riportano i dati Provinciali ed in ultima colonna i dati inerenti l'ITE Battisti

Tipologia di allievi	Numero scuole con tipologia allievi	Numero minimo allievi per scuola	Numero massimo allievi per scuola	Numero medio allievi per scuola	Totale tipologia allievi Prov. BZ-IT	ITE Battisti
1.1.a Allievi regolari ¹	37	54	1103	468.81	17346	414
1.2.a.3 Allievi secondaria 2° e FP	22	30	1103	315.86	6949	414
1.2.b.2 Allievi Istituto Tecnico	9	16	592	195.44	1759	414

Confronto dati ITE Battisti e Scuole Provinciali

Dal confronto dei dati si evince che l'ITE Battisti ha un numero di allievi iscritti pari a più del doppio della media provinciale della stessa tipologia di istituto.

Tabella 2 - Livello medio dell'indice ESCS degli allievi

Si riportano i dati Provinciali

1.4.a.3 Livello medio dell'indice ESCS degli allievi della scuola secondaria e FP ¹				
Livello di ESCS			Numero scuole con livello ESCS	
	1 - basso		5	
	2 - medio-basso		6	
	3 - medio-alto		7	
	4 - alto		4	
1.4.b.2 Livello medio dell'indice ESCS degli allievi dell'Istituto Tecnico ³				
Livello di ESCS			Numero scuole con livello ESCS	
	1 - basso		2	
	2 - medio-basso		1	
	3 - medio-alto		4	
	4 - alto		2	

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti

1.4.a.3 ESCS - Scuola secondaria di II grado e FP	2 - medio-basso
1.4.b.2 ESCS - Istituto Tecnico	3 - medio-alto

Confronto dati ITE Battisti e Scuole Provinciali

L'ITE Battisti è una delle quattro scuole ad indirizzo tecnico, su un totale di solo nove nella Provincia, ad avere un indice ESCS con livello medio-alto.

Tabella 3 - Allievi con background migratorio

Si riportano i dati Provinciali

Tipologia di allievi per Ordine e Macrotipologia di scuola	Numero minimo allievi con background migratorio nelle scuole	Percentuale minima allievi con background migratorio nelle scuole	Numero massimo allievi con background migratorio nelle scuole	Percentuale massima allievi con background migratorio nelle scuole	Numero medio allievi per scuola ¹	Percentuale per Ordine e Macrotipologia degli allievi frequentanti Provincia BZ-IT	Numero allievi con background migratorio per Ordine e Macrotipologia Provincia BZ-IT
1.5.a.3 Allievi con background migratorio secondaria 2° e FP	2	1.64	330	66.67	77	24.42	1697
1.5.b.2 Allievi con background migratorio Istituto tecnico	14	15.38	135	87.50	52	26.77	471

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti

1.5.a.3 N. allievi della Scuola secondaria di II grado e FP	130	31,4%
1.5.b.2 N. allievi dell'Istituto Tecnico	130	31,4%
1.5.b.2.A N. allievi dell'Istituto Tecnico Settore Economico	130	31,4%

Confronto dati ITE Battisti e Scuole Provinciali

L'ITE Battisti ha un numero di allievi con background migratorio (31,4%) superiore alla media provinciale (26,77%).



Tabella 4
Allievi con certificazione o diagnosi

Si riportano i dati Provinciali

Tipologia di allievi per Ordine e Macrotipologia di scuola	Numero minimo allievi con certificazione o diagnosi nelle scuole	Percentuale minima allievi con certificazione o diagnosi nelle scuole	Numero massimo allievi con certificazione o diagnosi nelle scuole	Percentuale massima allievi con certificazione o diagnosi nelle scuole	Numero medio allievi con certificazione o diagnosi per scuola ¹	Percentuale per Ordine e Macrotipologia degli allievi frequentanti Provincia BZ-IT	Numero allievi per Ordine e Macrotipologia con certificazione o diagnosi Provincia BZ-IT
1.6.a.3 Allievi con certificazione o diagnosi secondaria secondo grado e FP ²	2	0.45	114	33.33	35	11.05	768
1.6.b.2 Allievi con certificazione o diagnosi Istituto tecnico	3	4.35	37	43.75	14	6.99	123
1.6.b.3 Allievi con certificazione o diagnosi Istituto professionale	68	21.79	75	26.04	72	23.83	143

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti

Percentuale di allievi con certificazione o diagnosi	N. allievi	Valore percentuale
1.6.a.3 N. allievi BES della Scuola secondaria di II grado e FP	18	4,35%
1.6.b.2 N. allievi BES dell'Istituto Tecnico	18	4,35%
1.6.b.2.A N. allievi BES dell'Istituto Tecnico Settore Economico	18	4,35%

Confronto dati ITE Battisti e Scuole Provinciali

L'ITE Battisti ha un numero di allievi con certificazione o diagnosi (4,35%) inferiore alla media provinciale (6,99%).

Tabella 5
Allievi posticipatari

Si riportano i dati Provinciali

Tipologia di allievi per Ordine e Macrotipologia di scuola	Numero minimo allievi posticipatari nelle scuole	Percentuale minima allievi posticipatari nelle scuole	Numero massimo allievi posticipatari nelle scuole	Percentuale massima allievi posticipatari nelle scuole	Numero medio posticipatari per scuola ²	Percentuale su Ordine e Macrotipologia degli allievi frequentanti Provincia BZ-IT	Numero allievi posticipatari per Ordine e Macrotipologia Provincia BZ-IT
1.7.a.3 Allievi posticipatari secondaria secondo grado e Formazione professionale ³	5	2.59	416	82.22	114	35.99	2501
1.7.b.2 Allievi posticipatari Istituto tecnico	5	31.25	186	80.38	83	42.12	741

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti

	N. allievi	Valore percentuale
1.7.a.3 N. allievi posticipatari della Scuola secondaria di II grado e FP	162	39,13%
1.7.b.2 N. allievi posticipatari dell'Istituto Tecnico	162	39,13%
1.7.b.2.A N. allievi posticipatari dell'Istituto Tecnico Settore Economico	162	39,13%

Confronto dati ITE Battisti e Scuole Provinciali

L'ITE Battisti ha un numero di allievi posticipatari (39,13) inferiore a quello medio provinciale (42,12) relativo agli istituti tecnici e comunque maggiore della media provinciale (35,99%) delle altre scuole superiori.

**Tabella 6 - Numero di posti in organico (posti equivalenti a tempo pieno per la FP)****Si riportano i dati Provinciali**

Ordine e Macrotipologia di scuola	Numero scuole	Numero minimo posti in organico	Numero massimo posti in organico	Numero totale posti in organico
2.1.a.3 Scuola secondaria di secondo grado e Formazione Professionale	22	5	143	950
2.1.b.2 Istituto Tecnico	9	9	77	220

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti

2.1 Numero di posti in organico (posti equivalenti a tempo pieno per la FP), per ordine e macrotipologia di scuola	N. posti
2.1.a.3 N. posti della Scuola secondaria di II grado e FP	46
2.1.b.2 N. posti dell'Istituto Tecnico	46

Confronto dati ITE Battisti e Scuole Provinciali

All'ITE Battisti ci sono 46 posti in organico di diritto a fronte di 220 posti totali per gli istituti tecnici nella provincia.

Tabella 7 - Numero insegnanti**Si riportano i dati Provinciali**

Ordine e Macrotipologia di scuola	Numero scuole	Numero minimo insegnanti	Numero massimo insegnanti	Numero totale insegnanti femmine nelle scuole in lingua italiana-BZ	Numero totale insegnanti maschi nelle scuole in lingua italiana-BZ	Numero totale insegnanti nelle scuole in lingua italiana-BZ
2.2.a.3 Scuola secondaria di secondo grado e Formazione Professionale	22	13	156	633	504	1137
2.2.b.2 Istituto Tecnico ²	9	9	84	139	123	262

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti

Numero insegnanti per ordine e macrotipologia di scuola, genere	N. insegnanti
2.2.a.3.a N. insegnanti Femmine della Scuola secondaria di II grado e FP	32
2.2.a.3.b N. insegnanti Maschi della Scuola secondaria di II grado e FP	18
2.2.b.2.a N. insegnanti Femmine dell'Istituto Tecnico	32
2.2.b.2.b N. insegnanti Maschi dell'Istituto Tecnico	18

Confronto dati ITE Battisti e Scuole Provinciali

All'ITE Battisti ci sono 32 insegnanti femmine, a fronte di 139 sul totale degli altri istituti tecnici della provincia e 633 complessivi di tutte le scuole secondarie, e 18 insegnanti maschi, a fronte di 123 degli altri istituti tecnici nella provincia e 504 complessivi.

Tabella 8 - Numero insegnanti a tempo indeterminato e a tempo determinato**Si riportano i dati Provinciali**

Ordine e Macrotipologia di scuola	Numero scuole	Numero insegnanti a tempo indeterminato nelle scuole in lingua italiana-BZ	Numero insegnanti a tempo determinato nelle scuole in lingua italiana-BZ	Numero totale insegnanti nelle scuole in lingua italiana-BZ	Percentuale insegnanti a tempo indeterminato nelle scuole in lingua italiana-BZ ²	Percentuale insegnanti a tempo determinato nelle scuole in lingua italiana-BZ ³
2.3.a.3 Scuola secondaria di 2° e Formazione Professionale	22	780	357	1137	68.60	31.39

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti

	N. insegnanti	Valore %
2.3.a.3.a N. insegnanti a Tempo indeterminato della Scuola secondaria di II grado e FP	44	88%
2.3.a.3.b N. insegnanti a Tempo determinato della Scuola secondaria di II grado e FP	6	12%

Confronto dati ITE Battisti e Scuole provinciali

L'ITE Battisti può contare su un numero di insegnanti stabili; la percentuale degli insegnanti a tempo indeterminato della scuola è considerevolmente superiore a quello della media delle scuole in lingua italiana di Bolzano, di conseguenza il numero degli insegnanti a tempo determinato dell'ITE Battisti risulta, in confronto alla media, basso.

Nel dettaglio il 68,60% degli insegnanti nella provincia è a tempo indeterminato, a fronte di un ben 88% dell'ITE Battisti.

**Tabella 9 - N. insegnanti a tempo indeterminato e a tempo determinato, per fasce di età****Si riportano i dati Provinciali**

Ordine di scuola	Numero scuole	Numero insegnanti i per Ordine di scuola	Fasce di età	Numero insegnanti a tempo indeterminato per fasce d'età nelle scuole in lingua italiana-BZ	Numero insegnanti a tempo determinato per fasce d'età nelle scuole in lingua italiana-BZ	Percentuale insegnanti a tempo indeterminato per fasce d'età sul totale dell' Ordine di scuola	Percentuale insegnanti a tempo determinato per fasce d'età sul totale dell' Ordine di scuola
2.4.a.3 e 2.5.a.3 Scuola secondaria di secondo grado e Formazione Professionale	22	1137	<35	12	92	1.06	8.09
			= 35 < 44	159	150	13.98	13.19
			= 45 < 54	348	87	30.61	7.65
			≥ 55	261	28	22.96	2.46

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti

Numero insegnanti a tempo indeterminato e a tempo determinato, per ordine di scuola e fasce di età	N. insegnanti
2.4.a.3.a N. insegnanti a T.I. con meno di 35 anni - Scuola secondaria di II grado e FP	0
2.4.a.3.b N. insegnanti a T.I. tra i 35 e i 44 anni - Scuola secondaria di II grado e FP	7
2.4.a.3.c N. insegnanti a T.I. tra i 45 e i 54 anni - Scuola secondaria di II grado e FP	18
2.4.a.3.d N. insegnanti a T.I. con più di 54 anni - Scuola secondaria di II grado e FP	19
2.5.a.3.a N. insegnanti a T.D. con meno di 35 anni - Scuola secondaria di II grado e FP	0
2.5.a.3.b N. insegnanti a T.D. tra i 35 e i 44 anni - Scuola secondaria di II grado e FP	3
2.5.a.3.c N. insegnanti a T.D. tra i 45 e i 54 anni - Scuola secondaria di II grado e FP	3
2.5.a.3.d N. insegnanti a T.D. con più di 54 anni - Scuola secondaria di II grado e FP	0

Confronto dati ITE Battisti e Scuole provinciali

Analizzando i dati si evince che circa il 57%, cioè più della metà degli insegnanti a tempo indeterminato dell'ITE Battisti ha un'età compresa tra i 35 e i 54 anni; il 43% circa di essi ha più di 54 anni. Tutti gli insegnanti a tempo determinato hanno un'età compresa tra 35 e 54 anni. Dal confronto con le Scuole Provinciali risulta che l'età degli insegnanti dell'ITE Battisti risulta essere nella media delle altre scuole.

Tabella 10 - N. insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (compreso anno in corso)**Si riportano i dati Provinciali**

Anni di servizio nella scuola	Numero insegnanti a tempo indeterminato nelle scuole in lingua italiana-BZ	Percentuale sul totale insegnanti a tempo indeterminato nelle scuole in lingua italiana-BZ ²	Percentuale sul totale insegnanti nelle scuole in lingua italiana-BZ ³
2.6.a Anni 1	149	8.26	5.89
2.6.b Anni da > 1 a = 5	328	18.18	12.97
2.6.c Anni da > 5 a = 10	450	24.94	17.80
2.6.d Anni >10	877	48.61	34.69

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti

	N. insegnanti	Valore percentuale
2.6.a N. insegnanti a T.I. con 1 anno di servizio	4	9,09%
2.6.b N. insegnanti a T.I. tra i 2 e i 5 anni di servizio	5	11,36%
2.6.c N. insegnanti a T.I. tra i 6 e i 10 anni di servizio	13	29,55%
2.6.d N. insegnanti a T.I. con oltre 10 anni di servizio	22	50%

Confronto dati ITE Battisti e Scuole Provinciali

L'ITE Battisti può contare sul 50% insegnanti a tempo indeterminato con più di 10 anni di servizio, mentre nelle scuole della Provincia la media è del 35% circa. Anche il numero di insegnanti tra 6 e 10 anni di servizio è ampiamente superiore alla media, mentre i dati che riguardano gli insegnanti tra 2 e 5 anni sono sostanzialmente uguali. Il totale di coloro che hanno solo un anno di servizio supera leggermente la media delle scuole della Provincia, quindi si evince che negli ultimi anni ci sono state meno assunzioni in ruolo rispetto alle altre scuole nella provincia (insegnanti con più di un anno di servizio e meno di 5, sono in media l'11,36 % all'ITE Battisti a fronte di 18,18% medio provinciale).

**Tabella 11 - Numero insegnanti di sostegno****Si riportano i dati Provinciali**

Ordine e Macrotipologia di scuola	Numero scuole	Numero minimo di insegnanti di sostegno nelle scuole in lingua italiana-BZ	Numero massimo di insegnanti di sostegno nelle scuole in lingua italiana-BZ	Numero totale insegnanti di sostegno nelle scuole in lingua italiana-BZ	Percentuale insegnanti di sostegno nelle scuole in lingua italiana-BZ
2.7.a.3 Scuola secondaria di secondo grado e Formazione Professionale	22	1	10	70	6.16
2.7.b.2 Istituto Tecnico ²	9	0	3	8	3.05

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti

	N. insegnanti	Valore percentuale
2.7.a.3 N. insegnanti di sostegno della Scuola secondaria di II grado e FP	1	2%
2.7.b.2 N. insegnanti di sostegno dell'Istituto Tecnico	1	2%

Confronto dati ITE Battisti e Scuole Provinciali

Il numero di insegnanti di sostegno all'ITE Battisti è inferiore alla media, sia di quella degli Istituti Tecnici, sia di quella delle scuole secondarie di secondo grado. Si rileva un bassissimo valore percentuale pari al 2% del totale degli insegnanti, a fronte di un comunque dato basso pari al 3,05% medio provinciale. Ciò è in linea con un basso numero di iscrizioni di alunni/e tutelati ex L.104/1992.

Tabella 12 - Numero insegnanti di laboratorio/attività tecnico-pratiche**Si riportano i dati Provinciali**

Ordine e Macrotipologia di scuola	Numero scuole	Numero minimo insegnanti di laboratorio/attività tecnico-pratiche nelle scuole	Numero massimo insegnanti di laboratorio/attività tecnico-pratiche nelle scuole	Numero medio insegnanti di laboratorio/attività tecnico-pratiche nelle scuole	Numero totale insegnanti di laboratorio/attività tecnico-pratiche nelle scuole in lingua italiana-BZ
2.8.a.3 Scuola secondaria di secondo grado e Formazione Professionale	22	1	33	6.09	134
2.8.b.2 Istituto Tecnico ²	9	0	17	3.56	32

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti

2.8 Numero insegnanti di laboratorio/attività tecnico-pratiche per ordine e macrotipologia di scuola	N. insegnanti
2.8.a.3 N. insegnanti di laboratorio della Scuola secondaria di II grado e FP	4
2.8.b.2 N. insegnanti di laboratorio dell'Istituto Tecnico	4

Confronto dati ITE Battisti e Scuole Provinciali

Dalle tabelle risulta che il numero degli insegnanti tecnico-pratici dell'ITE Battisti è nella media rispetto al numero indicato per gli Istituti Tecnici. All'ITE è prevista la presenza dell'I.T.P. per alcune ore settimanali in co-presenza con gli insegnanti di Informatica, Economia Aziendale, Fisica, Chimica. L' I.T.P. provvede a progettare ed organizzare l'attività in laboratorio in funzione della programmazione, illustra le procedure operative delle attività pratiche, segue il lavoro degli alunni in laboratorio, esprime una valutazione dell'operato. Il ruolo dell'ITP è notevole nella multidisciplinarietà: egli coordina, mediante l'attività di laboratorio e l'utilizzo degli strumenti anche multimediali, diverse discipline, delle quali rende evidenti i collegamenti interdisciplinari, sia teorici che pratici.

Tabella 13 - Numero di insegnanti con esperienza aziendale coerente con l'ambito/disciplina di insegnamento**Si riportano i dati Provinciali**

Macrotipologia di scuola	Numero scuole	Numero minimo insegnanti nelle scuole	Numero massimo insegnanti nelle scuole	Numero medio insegnanti nelle scuole	Numero totale insegnanti scuole in lingua italiana-BZ
2.9 Numero di insegnanti con esperienza aziendale coerente con l'ambito/disciplina di Insegnamento ²	22	0	49	9.41	270 ²

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti

Numero insegnanti con esperienza aziendale coerente con l'ambito/disciplina di insegnamento	N. insegnanti
2.9 N. insegnanti	7

Confronto dati ITE Battisti e Scuole Provinciali

All'ITE Battisti ci sono 7 insegnanti con esperienza aziendale a fronte di un 9,41 medio provinciale, senza significativo discostamento.

**Tabella 14 - Rapporto allievi/insegnanti per ordine di scuola****Si riportano i dati Provinciali**

Ordine di scuola	Numero scuole	Rapporto più basso	Rapporto più alto	Rapporto medio allievi/insegnanti calcolato sulla popolazione totale delle scuole in lingua italiana-BZ
2.10.c.2 Rapporto allievi/insegnanti Istituto Tecnico	9	6.58	13.83	8.59

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti

2.10.a.3 Rapporto per la Scuola secondaria di II grado	9
--	---

Confronto dati ITE Battisti e Scuole provinciali

Il rapporto allievi/insegnanti dell'ITE Battisti è più o meno in linea con il dato medio provinciale (9 a fronte di 8,59 medio provinciale).

Tabella 15 - Personale non docente**Si riportano i dati Provinciali**

Tipologia di personale non docente	Numero scuole	Numero minimo	Numero massimo	Numero totale nelle scuole in lingua italiana-BZ
3.1 Numero di posti in organico del personale non docente	37	3	38	629
3.2 Numero del personale non docente		3	45	727
3.3 Numero di posti in organico del personale amministrativo		2	8	172
3.4 Numero del personale amministrativo		2	10	197
3.5 Numero di posti in organico di collaboratori scolastici (bidelli)		0	20	260
3.6 Numero di collaboratori scolastici (bidelli)		0	22	307
3.7 Numero di collaboratori/assistenti all'integrazione		0	15	160
3.8 Numero del personale non docente di altro tipo (es. bibliotecario, ecc.)		0	27	80

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti

3.1 Numero di posti in organico del personale non docente	13
3.2 Numero del personale non docente	17
3.3 Numero di posti in organico del personale amministrativo	5
3.4 Numero del personale amministrativo	6
3.5 Numero di posti in organico di collaboratori scolastici (bidelli)	7
3.6 Numero di collaboratori scolastici (bidelli)	9
3.7 Numero di collaboratori/assistenti all'integrazione	1
3.8 Numero del personale non docente di altro tipo (es. bibliotecario, ecc.)	2

Confronto dati ITE Battisti e Scuole provinciali

I dati dell'Istituto sono in linea con quelli Provinciali.

Tabella 16 - Dirigenza scolastica**Si riportano i dati Provinciali**

Descrittore	Numero scuole	Numero minimo	Numero massimo	Numero medio nelle scuole in lingua italiana-BZ
4.1 Anni di esperienza come Dirigente Scolastica/o, Direttrice/Direttore	37	1	27	10.14
4.2 Anni di servizio come Dirigente Scolastica/o, Direttrice/Direttore nella scuola		1	24	7.41

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti

	Numero
4.1 Anni di esperienza come Dirigente Scolastica/o, Direttrice/Direttore	3
4.2 Anni di servizio come Dirigente Scolastica/o, Direttrice/Direttore nella scuola	1

Confronto dati ITE Battisti e Scuole provinciali

Dai dati emerge che è da poco cambiata la dirigenza. L'attuale Dirigente infatti ha un solo anno di servizio all'ITE Battisti e complessivi 3 anni di esperienza come dirigente.



Sezione 1		Analisi e autovalutazione		
	1.A	Area A	Contesto e risorse	
			1.A.5	Opportunità e vincoli

Descrizione sintetica	
Opportunità	Vincoli
Allievi iscritti nell'Istituto - La scuola è di media dimensione rispetto al numero degli allievi iscritti, che è pari a più del doppio della media provinciale riferiti alla stessa tipologia di Istituto. Ciò consente di mantenere vitali 3 indirizzi e garantisce ricchezza e varietà di situazioni di apprendimento. - Nelle classi non numerose (al massimo composte da 25 unità) è possibile seguire nel migliore dei modi gli alunni sia individualmente sia per gruppi e/o livelli. Personale Docente: La percentuale degli insegnanti a tempo indeterminato della scuola è considerevolmente superiore a quello della media delle scuole in lingua italiana di Bolzano. Nel dettaglio: in media nelle scuole della Provincia si registra il 68,60% degli insegnanti a tempo indeterminato, a fronte di un ben 88% dell'ITE Battisti. Il numero degli insegnanti a tempo determinato risulta basso rispetto alla media Provinciale. L'alta percentuale di docenti stabili e l'alta esperienza acquisita (il 57% degli insegnanti a tempo indeterminato ha un'età compresa tra i 35 e i 54 anni con più di 10 anni di servizio): - consente una programmazione migliore di tutti i progetti a portata pluriennale; - costituisce un punto di forza anche per l'insegnamento curricolare, dato che la continuità viene quasi sempre garantita; - facilita l'inserimento dei nuovi docenti grazie al bagaglio acquisito dalla stabilità, dagli anni di servizio e dall'esperienza. Inoltre si registrano i seguenti punti di forza: - presenza di molti docenti impegnati anche in attività libero professionistica. Si garantisce un continuo aggiornamento e un contatto diretto con il mondo del lavoro e le realtà associative; - ottimo supporto rappresentato dagli insegnanti Tecnico Pratici anche con poche ore a disposizione.	Allievi iscritti nell'Istituto L'indice ESCS non è particolarmente significativo in quanto il raffronto è con un campione molto basso di scuole di tipo tecnico. Più significativo il voto medio di uscita dalla scuola secondaria di I grado, pari a sette. Nella programmazione si deve quindi tenere conto che gli alunni hanno bisogno di essere guidati e sostenuti. Alta è la percentuale di alunni con background migratorio (31,4%, superiore alla media provinciale di 26,77), anche se quasi tutti hanno compiuto i loro studi precedenti sul territorio italiano. Molte famiglie hanno difficoltà di comunicazione con la scuola, e questo costituisce un oggettivo ostacolo ad una proficua collaborazione scuola-famiglia. Sono presenti alunni che vivono a Bolzano senza la famiglia; ciò determina difficoltà di vario tipo. Numero molto esiguo di studenti di madrelingua tedesca. Sarà importante avviare una strategia che determini un incremento. Personale Docente: Un numero di allievi con certificazione o diagnosi ex L. 104/1992 ed ex L. 170/2010 (4,35%) inferiore alla media provinciale determina il sottodimensionamento dei docenti di sostegno. Ancora poco diffusa quindi la cultura dell'inclusività, che va invece sviluppata (già in atto nel 2016/2017). Le ore assegnate agli insegnanti tecnico-pratici sono sottodimensionate rispetto all'effettiva necessità: una scuola tecnica e che prepara all'immediato ingresso nel modo del lavoro ha bisogno di far lavorare gli alunni in modo laboratoriale quanto più possibile, e ciò è fattibile solo con un aumento di risorse. Particolarmente prezioso risulta il ruolo degli I.T.P., quale supporto per il progetto di Impresa Formativa Simulata, che viene svolto da tutte le classi IV, e per realizzare nuovi percorsi di innovazione nella didattica.



Sezione 1		Analisi e autovalutazione		
	1.B	Area B	Insegnamento e apprendimento (Ambito 3 del QdR)	
			1.B.1	Descrizione dell'area

*L'area B della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 3 del Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano.*

Riguarda il curriculum fondamentale a livello di istituto e la capacità di rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza, comprese le attività opzionali che arricchiscono l'offerta curricolare. Mette in luce le modalità di progettazione didattica, la coerenza tra Indicazioni provinciali, curriculum di istituto e progettazione dei singoli docenti, la presenza nel curriculum delle competenze trasversali. Osserva se le prassi valutative garantiscono le stesse misure di equità per tutti gli studenti.

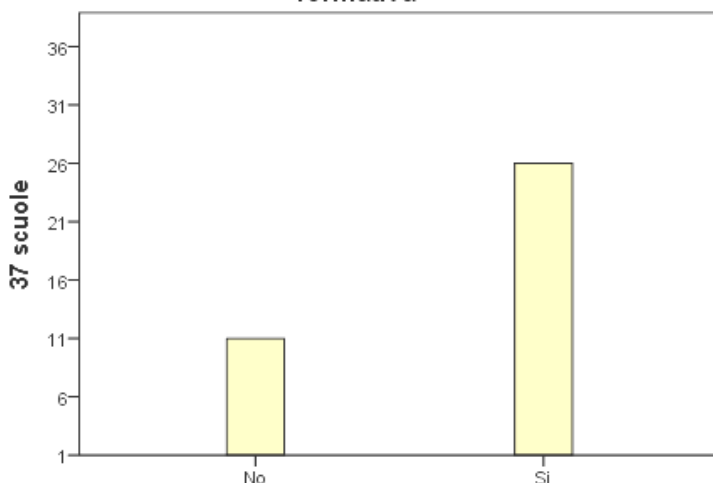
Vuole aiutare a riflettere sulla capacità della scuola di creare un ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli allievi, per il recupero di quelli in difficoltà e per la valorizzazione delle eccellenze. La cura dell'ambiente di apprendimento riguarda sia la dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia la dimensione didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative), sia infine la dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise). Una specifica attenzione è rivolta alla competenza digitale e a quella plurilingue, alle azioni per l'orientamento degli studenti.



Sezione 1		Analisi e autovalutazione			
	1.B	Area B	Insegnamento e apprendimento (Ambito 3 del QdR)		
			1.B.2	Tabelle dati e benchmark	
In questo punto del RAV la scuola inserisce I propri dati del documento generato con il questionario scuola, Ambito 3 confrontandoli con quelli del benchmark provinciale restituiti nell'Allegato 1 Questionario scuola 2015: restituzione dati per l'elaborazione del RAV 2015/2016.					

Tabella 17 - Curricolo**Si riportano i dati Provinciali**

Descrittore	Numero scuole	Poco		Abbastanza		Molto		Del tutto	
		Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%
5.1 Definizione chiara ed esplicita delle conoscenze, abilità e competenze che si intendono promuovere	37	1	2.7	4	10.8	21	56.8	11	29.7
5.2 Corrispondenza del curricolo con le Indicazioni provinciali (Istruzione) o con i Programmi dei corsi (FP)		0	0	3	8.1	16	43.2	18	48.6
5.3 Corrispondenza tra le azioni finalizzate al conseguimento delle conoscenze, abilità e competenze e la loro definizione		0	0	13	35.1	20	54.1	4	10.8

5.4 Presenza di quote/percorsi opzionali dell'offerta formativa

In 26 scuole sul totale di 37 sono presenti percorsi opzionali dell'offerta formativa

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti

5.1 Definizione chiara ed esplicita delle conoscenze, abilità e competenze che si intendono promuovere	Risposta
5.1 Le conoscenze, abilità e competenze che la scuola intende promuovere sono definite in modo chiaro ed esplicito?	Abbastanza
5.2 Corrispondenza del curricolo con le Indicazioni provinciali (Istruzione) o con i Programmi dei corsi (FP)	Risposta
5.2 Il curricolo è coerente con le Indicazioni provinciali o i Programmi dei corsi della FP?	Abbastanza
5.3 Corrispondenza tra le azioni finalizzate al conseguimento delle conoscenze, abilità e competenze e la loro definizione	Risposta
5.3 Le azioni finalizzate al conseguimento delle conoscenze, abilità e competenze sono coerenti con la loro definizione?	Abbastanza
5.4 Presenza di quote/percorsi opzionali dell'offerta formativa	Risposta
5.4 Presenza di quote/percorsi opzionali dell'offerta formativa	No

Confronto dati ITE Battisti e Scuole Provinciali

L'ITE Battisti, per quanto riguarda la definizione chiara ed esplicita delle conoscenze, abilità e competenze che si intendono promuovere e la corrispondenza tra le azioni finalizzate al loro conseguimento, svolge un lavoro abbastanza buono (circa il 10,8% iniziale inerente la definizione che diventa 35,1% per le azioni finalizzate, contro circa il 54-56% delle scuole che svolgono lo stesso lavoro in maniera ottimale). Bassa la corrispondenza del curricolo 8,1%.

L'Istituto non ha percorsi opzionali dell'offerta formativa.

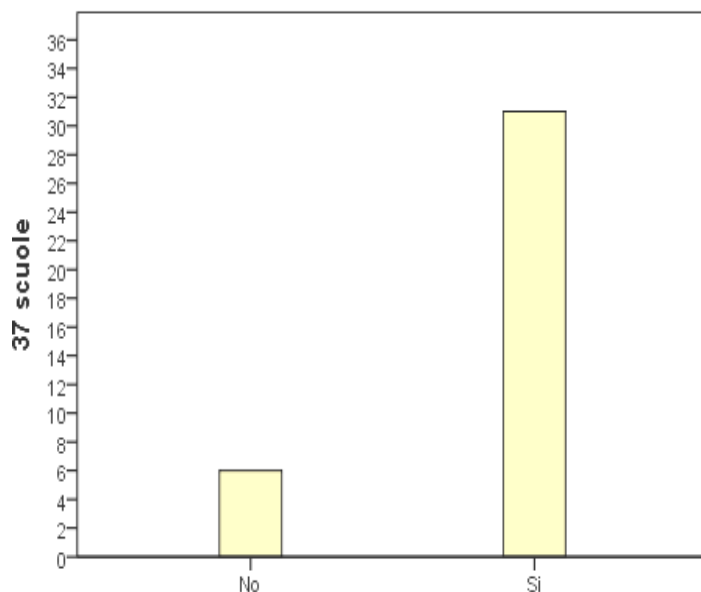


Tabella 18
Competenze trasversali

Si riportano i dati Provinciali

Descrittore	Numero scuole	Poco		Abbastanza		Molto		Del tutto	
		Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%
6.1 Definizione delle competenze trasversali che si intendono promuovere	37	3	8.1	6	16.2	21	56.8	7	18.9

6.2.a Presenza di documentazione specifica per lo sviluppo delle competenze trasversali



31 scuole sul totale di 37 dichiarano di aver prodotto documenti per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti

6.1 Definizione delle competenze trasversali che si intendono promuovere

Risposta

6.1 Le competenze trasversali che si intendono promuovere sono state definite?	Abbastanza
--	------------

6.2 Progettazione didattica per lo sviluppo delle competenze trasversali

Risposta

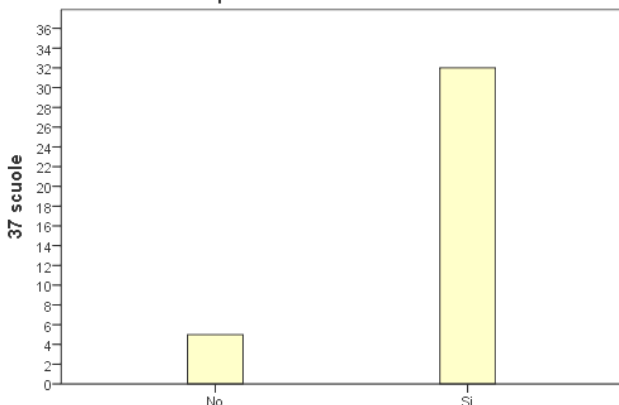
6.2.a Presenza di documentazione specifica per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si
6.2.b Azioni per lo sviluppo delle competenze trasversali	PROGETTAZIONE DIDATTICA COMUNE FRA LE CLASSI PRIME E SECONDE DEL BIENNIO; REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' MULTI-DISCIPLINARI E INTERDISCIPLINARI

Confronto dati ITE Battisti e Scuole Provinciali

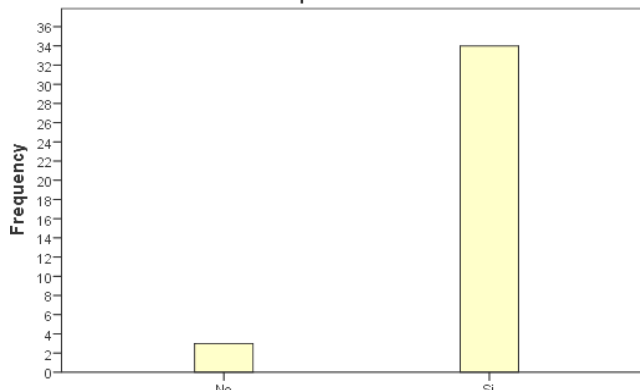
L'ITE Battisti dichiara abbastanza bene le competenze trasversali che si intendono promuovere (16.2% contro il 56.8% delle scuole che lo fanno molto bene) e registra la presenza di documentazione specifica per il loro sviluppo (come circa 82% delle scuole intervistate). Le azioni consistono in progettazione didattica comune fra le classi prime e seconde del biennio, realizzazione di attività multidisciplinari e interdisciplinari.

**Tabella 19 - Azioni per gli alunni con BES****Si riportano i dati Provinciali**

Descrittore	Numero scuole	Poco		Abbastanza		Molto		Del tutto	
		Numero	%	Numero	%	N.ro	%	N.ro	%
7.1 Definizione delle azioni di supporto per allievi con bisogni educativi speciali (BES)	37	3	8.1	0	0	19	51.4	15	40.5

7.2.a Valutazione dell'impatto delle attività realizzate a favore dei BES

5 scuole sul totale di 37 dichiarano di non avere documentazione specifica per la valutazione delle attività realizzate a favore degli alunni con BES

Prassi valutativa**8.1.a Presenza di criteri di valutazione vincolanti a livello collegiale, documentazione specifica**

Solo 3 scuole sul totale di 37 dichiarano di non avere documentazione specifica sui criteri di valutazione vincolanti a livello collegiale

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti**7.1 Definizione delle azioni di supporto per allievi con bisogni educativi speciali (BES)****Risposta**

7.1 Le azioni di supporto per gli allievi BES sono state definite in modo chiaro?	Molto
---	-------

7.2 Valutazione dell'impatto delle attività realizzate a favore dei BES**Risposta**

7.2.a Presenza di documentazione specifica per la valutazione delle attività realizzate	No
7.2.b Modalità di realizzazione delle attività di valutazione	-CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE E VERIFICHE CON VOTI

Confronto dati ITE Battisti e Scuole Provinciali

L'ITE Battisti si conforma in media con le altre scuole in riferimento alla definizione delle azioni di supporto per gli allievi con bisogni educativi speciali (BES), mentre non è presente una modalità documentale specifica per la valutazione delle attività realizzate con gli studenti BES.

Per l'ITE Battisti si ha l'accertamento attraverso la certificazione delle competenze e verifiche con voti.

Tabella 20 - Prassi valutativa**Si riportano i dati Provinciali**

Descrittore	Numero scuole	Poco		Abbastanza		Molto		Del tutto	
		Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%
8.2 Corrispondenza fra i criteri di valutazione e le conoscenze, abilità e competenze che si intendono promuovere	37	3	8.1	11	29.7	16	43.2	7	18.9

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti**8.2 Corrispondenza fra i criteri di valutazione e le conoscenze, abilità e competenze che si intendono promuovere****Risposta**

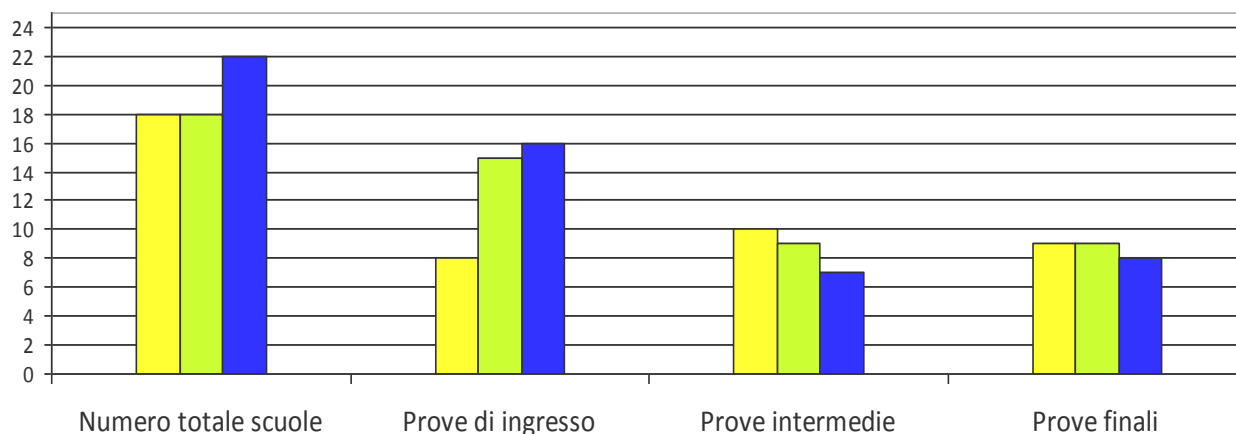
8.2 I criteri di valutazione sono stabiliti in riferimento alle conoscenze, abilità e competenze definite nel curriculum?	Molto
---	-------

Confronto dati ITE Battisti e Scuole Provinciali

La rilevazione è in linea con le altre scuole.

**Tabella 21 - Presenza di prove strutturate comuni (di ingresso, intermedie, finali)****Si riportano i dati Provinciali**

Ordine di scuola e descrittore	N.ro scuole	Prove di ingresso					Prove intermedie					Prove finali				
		Risposte fornite dalle scuole					Risposte fornite dalle scuole					Risposte fornite dalle scuole				
		Svolgono prove	Ita.	Mat.	Ted.	Altro	Svolgono prove	Ita.	Mat.	Ted.	Altro	Svolgono prove	Ita.	Mat.	Ted.	Altro
8.3.a.3 Scuola secondaria di secondo grado e FP	22	16	14	15	14	10	7	6	5	7	6	8	6	6	7	6



■ Scuola primaria
 ■ Scuola Secondaria di primo grado
 ■ Scuola Secondaria di secondo grado e Formazione professionale

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti**8.3.a.3.A Presenza di prove di ingresso - Scuola secondaria di II grado e FP****Risposta**

8.3.a.3.A.I Sono state svolte	No
8.3.a.3.A.II Italiano	
8.3.a.3.A.III Matematica	
8.3.a.3.A.IV Tedesco L2	
8.3.a.3.A.V Altre discipline	

8.3.a.3.B Presenza di prove intermedie - Scuola secondaria di II grado e FP**Risposta**

8.3.a.3.B.I Sono state svolte	No
8.3.a.3.B.II Italiano	
8.3.a.3.B.III Matematica	
8.3.a.3.B.IV Tedesco L2	
8.3.a.3.B.V Altre discipline	

8.3.a.3.C Presenza di prove finali - Scuola secondaria di II grado e FP**Risposta**

8.3.a.3.C.I Sono state svolte	No
8.3.a.3.C.II Italiano	
8.3.a.3.C.III Matematica	
8.3.a.3.C.IV Tedesco L2	
8.3.a.3.C.V Altre discipline	

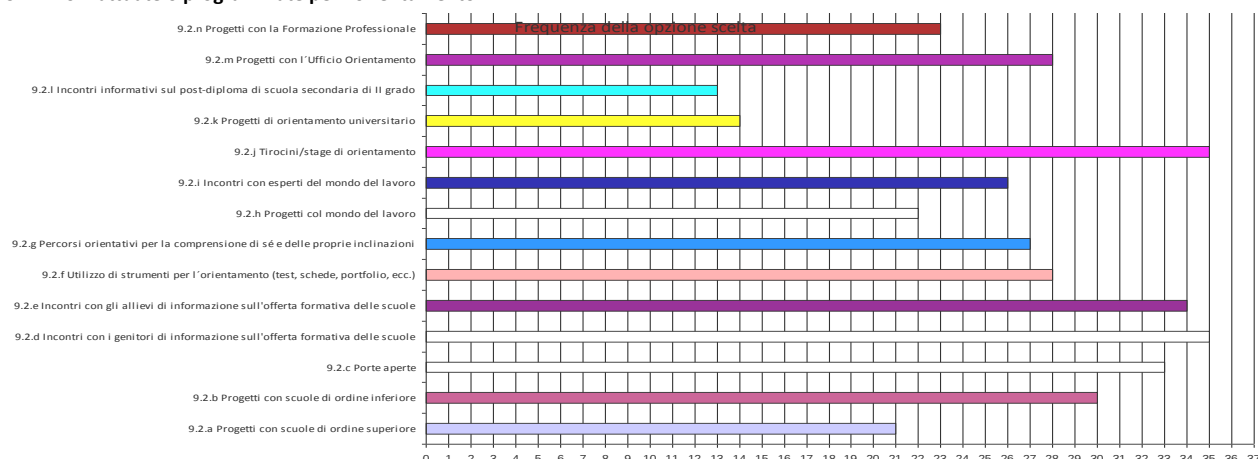
Confronto dati ITE Battisti e Scuole provinciali

L'ITE Battisti non ha predisposto prima dell'a.s. 2014-2015 nessuna prova comune di ingresso, intermedia e finale in nessuna disciplina, contro il dato provinciale degli istituti 50% per le prove di ingresso ed il 7,5-8% per le prove intermedie e finali.

**Tabelle 22 - Orientamento****Si riportano i dati Provinciali**

Descrittore	Numero scuole	Sì	No
9.1 Presenza di un servizio interno di orientamento scolastico/professionale	37	35	2

Descrittore	N. scuole	Opzioni presenti nel questionario	Frequenza della opzione scelta
9.2 Azioni attuate o programmate per l'orientamento	37	9.2.a Progetti con scuole di ordine superiore	21
		9.2.b Progetti con scuole di ordine inferiore	30
		9.2.c Porte aperte	33
		9.2.d Incontri con i genitori di informazione sull'offerta formativa delle scuole	35
		9.2.e Incontri con gli allievi di informazione sull'offerta formativa delle scuole	34
		9.2.f Utilizzo di strumenti per l'orientamento (test, schede, portfolio, ecc.)	28
		9.2.g Percorsi orientativi per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	27
		9.2.h Progetti col mondo del lavoro	22
		9.2.i Incontri con esperti del mondo del lavoro	26
		9.2.j Tirocini/stage di orientamento	35
		9.2.k Progetti di orientamento universitario	14
		9.2.l Incontri informativi sul post-diploma di scuola secondaria di II grado	13
		9.2.m Progetti con l'Ufficio Orientamento	28
		9.2.n Progetti con la Formazione Professionale	23

9.2 Azioni attuate o programmate per l'orientamento**Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti**

9.1 Presenza di un servizio interno di orientamento scolastico/professionale	Risposta
9.1 Presenza di un servizio interno di orientamento scolastico/professionale	Sì

9.2 Azioni attuate o programmate per l'orientamento	Risposta
9.2.a Progetti con scuole di ordine superiore	No
9.2.b Progetti con scuole di ordine inferiore	Sì
9.2.c Porte aperte	Sì
9.2.d Incontri con i genitori di informazione sull'offerta formativa delle scuole	Sì
9.2.e Incontri con gli allievi di informazione sull'offerta formativa delle scuole	Sì
9.2.f Utilizzo di strumenti per l'orientamento (test, schede, portfolio, ecc.)	Sì
9.2.g Percorsi orientativi per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì
9.2.h Progetti col mondo del lavoro	Sì
9.2.i Incontri con esperti del mondo del lavoro	Sì
9.2.j Tirocini/stage di orientamento	Sì
9.2.k Progetti di orientamento universitario	Sì
9.2.l Incontri informativi sul post-diploma di scuola secondaria di II grado	No
9.2.m Progetti con l'Ufficio Orientamento	Sì
9.2.n Progetti con la Formazione Professionale	Sì

Confronto dati ITE Battisti e Scuole Provinciali

La presenza di un servizio di orientamento scolastico/professionale così come le azioni attuate o programmate per l'orientamento sono in linea con le altre scuole.

**Tabella 23 - Durata media dell'unità oraria di insegnamento****Si riportano i dati Provinciali**

Descrittore	Numero scuole per ordine e tipologia	Durata della lezione in minuti	
10.1.b.2.A Istituto tecnico Settore Economico	7	45 (1 scuola)	50 (6 scuole)

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti

10.1. Durata media dell'unità oraria di insegnamento per ordine, tipologia di scuola	Minuti
10.1.b.2.A Minuti di insegnamento - Istituto Tecnico Settore Economico	50

Confronto dati ITE Battisti e Scuole Provinciali

La durata media oraria di insegnamento è in linea con le altre scuole.

Tabella 24 - Strategie didattiche maggiormente utilizzate dagli insegnanti**Si riportano i dati Provinciali ed i dati dell'Istituto**

Descrittore	Numero scuole	Valore	Frequenza della scelta	Percentuale sul totale delle scuole	ITE BATTISTI
10.2.a Lezione frontale	37	0= Non prioritaria	1	2.7	1
		1= Maggiore utilizzo	22	59.5	
		2	7	18.9	
		3	3	8.1	
		4= Minore utilizzo	4	10.8	
10.2.b Lavoro di gruppo		0= Non prioritaria	9	24.3	2
		1= Maggiore utilizzo	4	10.8	
		2	13	35.1	
		3	8	21.6	
		4= Minore utilizzo	3	8.1	
10.2.c Discussione collettiva		0= Non prioritaria	16	43.2	4
		1= Maggiore utilizzo	5	13.5	
		2	6	16.2	
		3	6	16.2	
		4= Minore utilizzo	4	10.8	
10.2.d Didattica laboratoriale		0= Non prioritaria	12	32.4	3
		1= Maggiore utilizzo	5	13.5	
		2	3	8.1	
		3	11	29.7	
		4= Minore utilizzo	6	16.2	
10.2.e Percorsi individualizzati	0= Non prioritaria	23	62.2	0	
	1= Maggiore utilizzo	1	2.7		
	2	2	5.4		
	3	3	8.1		
	4= Minore utilizzo	8	21.6		
10.2.f Giochi di ruolo	0= Non prioritaria	37	100	0	
	1= Maggiore utilizzo	0	0		
	2	0	0		
	3	0	0		
	4= Minore utilizzo	0	0		
10.2.g Attività di problem solving	0= Non prioritaria	30	81.1	0	
	1= Maggiore utilizzo	0	0		
	2	1	2.7		
	3	0	0		
	4= Minore utilizzo	6	16.2		
10.2.h Project Work - creazione di un progetto, lavorando in un team	0= Non prioritaria	33	89.2	0	
	1= Maggiore utilizzo	0	0		
	2	1	2.7		
	3	3	8.1		
	4= Minore utilizzo	0	0		
10.2.i Attività con il supporto delle ICT	0= Non prioritaria	24	64.9	0	
	1= Maggiore utilizzo	0	0		
	2	4	10.8		
	3	3	8.1		
	4= Minore utilizzo	6	16.2		
10.2.j Altro		0 / 1 / 2 / 3 / 4	0	0	0

Confronto dati ITE Battisti e Scuole Provinciali

Le strategie didattiche maggiormente utilizzate dagli insegnanti sono la lezione frontale, i lavori di gruppo, le discussioni collettive e la didattica laboratoriale. Dato in linea con quello Provinciale.

**Tabella 25 - Classi aperte****Si riportano i dati Provinciali**

Descrittore	N. scuole	Si	No
10.3 Attività per classi aperte all'interno dello stesso livello scolastico	37	29	8
10.4 Attività per classi aperte fra livelli scolastici diversi		16	21

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti

10.3 Attività per classi aperte all'interno dello stesso livello scolastico	Risposta
10.3 Attività per classi aperte all'interno dello stesso livello scolastico	Si
10.4 Attività per classi aperte fra livelli scolastici diversi	Risposta
10.4 Attività per classi aperte fra livelli scolastici diversi	No

Confronto dati ITE Battisti e Scuole Provinciali

Presso l'ITE Battisti si registrano valori in media con quelli Provinciali.

Tabella 26 - Organizzazione della didattica attraverso l'ICT**Si riportano i dati Provinciali ed i dati dell'Istituto**

Descrittore	N. scuole	Valore	Freq. della scelta	% sul totale scuole	ITE BATTISTI
10.5.a Utilizzo di eBooks	37	0= Non prioritaria	25	67.6	
		1= Maggiore utilizzo	2	5.4	
		2	2	5.4	
		3	3	8.1	
		4= Minore utilizzo	5	13.5	
10.5.b Utilizzo della LIM		0= Non prioritaria	9	24.3	1
		1= Maggiore utilizzo	13	35.1	
		2	12	32.4	
		3	1	2.7	
		4= Minore utilizzo	2	5.4	
10.5.c Utilizzo di laboratori mobili con Tablets o Ultrabooks		0= Non prioritaria	21	56.8	
		1= Maggiore utilizzo	4	10.8	
		2	0	0	
		3	7	18.9	
		4= Minore utilizzo	5	13.5	
10.5.d Predisposizione delle attività con Classe virtuale (es. Moodle)		0= Non prioritaria	30	81.1	
		1= Maggiore utilizzo	1	2.7	
		2	4	10.8	
		3	1	2.7	
		4= Minore utilizzo	1	2.7	
10.5.e Sperimentazione della Flipped Classroom		0= Non prioritaria	35	94.6	
		1= Maggiore utilizzo	0	0	
		2	0	0	
		3	1	2.7	
		4= Minore utilizzo	1	2.7	
10.5.f Utilizzo di ambienti di simulazione		0= Non prioritaria	24	64.9	2
		1= Maggiore utilizzo	4	10.8	
		2	2	5.4	
		3	5	13.5	
		4= Minore utilizzo	2	5.4	
10.5.g Utilizzo di mailing list (con allievi)		0= Non prioritaria	23	62.2	4
		1= Maggiore utilizzo	3	8.1	
		2	2	5.4	
		3	2	5.4	
		4= Minore utilizzo	7	18.9	
10.5.h Sperimentazione di piattaforme o strumenti social (es.: FaceBook, Twitter)		0= Non prioritaria	28	75.7	
		1= Maggiore utilizzo	0	0	
		2	3	8.1	
		3	4	10.8	
		4= Minore utilizzo	2	5.4	
10.5.i Esperienze di mobile learning (es. con SmartPhone)		0= Non prioritaria	33	89.2	
		1= Maggiore utilizzo	1	2.7	
		2	0	0	
		3	3	8.1	
		4= Minore utilizzo	0	0	



10.5.j Utilizzo di strumenti online per la costruzione e condivisione materiali. (es. GoogleDrive)	0= Non prioritaria	9	24.3	3
	1= Maggiore utilizzo	6	16.2	
	2	6	16.2	
	3	11	29.7	
	4= Minore utilizzo	5	13.5	
10.5.k Altro	0= Non prioritaria	27	73.0	
	1= Maggiore utilizzo	4	10.8	
	2	4	10.8	
	3	1	2.7	
	4= Minore utilizzo	1	2.7	

Confronto dati ITE Battisti e Scuole Provinciali

Per quanto l'organizzazione della didattica attraverso l'ICT, gli insegnanti prediligono l'utilizzo della LIM (35.1% dato Provinciale), gli ambienti di simulazione (10.8% dato Provinciale), l'utilizzo di strumento online per la costruzione e condivisione dei materiali (16.2% dato Provinciale) e l'utilizzo di mailing list con allievi (8.1% dato Provinciale).

Tabelle 27 - Utilizzo delle ICT nella didattica

Si riportano i dati Provinciali

Descrittore	N. scuole	Sì	No
11.1 Presenza nella documentazione scolastica del curriculum per lo sviluppo delle competenze digitali	37	28	9

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti

	Risposta
11.1 Presenza nella documentazione scolastica del curriculum per lo sviluppo delle competenze digitali	Sì

Confronto dati ITE Battisti e Scuole Provinciali

Per quanto riguarda l'utilizzo delle ICT nella didattica, esiste documentazione scolastica per lo sviluppo delle competenze digitali.

Tabella 27 b - Realizzazione di percorsi didattici con il supporto delle ICT

Si riportano i dati Provinciali e dell'Istituto

Opzioni	Numero scuole	Valore	Frequenza della scelta	Percentuale sul totale delle scuole	ITE BATTISTI
11.2.a Produzione di documenti, fogli di calcolo, presentazioni, mappe cognitive	37	0= Non prioritaria	1	2.7	1
		1= Maggiore utilizzo	35	94.6	
		2	1	2.7	
		3	0	0	
		4= Minore utilizzo	0	0	
11.2.b Produzione di video		0= Non prioritaria	5	13.5	3
		1= Maggiore utilizzo	0	0	
		2	19	51.4	
		3	10	27.0	
		4= Minore utilizzo	3	8.1	
11.2.c Esperienze di coding (educazione al pensiero computazionale)		0= Non prioritaria	26	70.3	
		1= Maggiore utilizzo	0	0	
		2	3	8.1	
		3	5	13.5	
		4= Minore utilizzo	3	8.1	
11.2.d Esperienze di robotica		0= Non prioritaria	32	86.5	
		1= Maggiore utilizzo	1	2.7	
		2	1	2.7	
		3	1	2.7	
		4= Minore utilizzo	2	5.4	
11.2.e Esperienze di georeferenziazione e/o geolocalizzazione (es.: OpenStreetMaps, utilizzo di strumenti come il GPS)		0= Non prioritaria	28	75.7	
		1= Maggiore utilizzo	0	0	
		2	2	5.4	
		3	2	5.4	
		4= Minore utilizzo	5	13.5	
11.2.f Produzione anche collaborativa di eBooks		0= Non prioritaria	32	86.5	
		1= Maggiore utilizzo	0	0	
		2	0	0	
		3	2	5.4	
		4= Minore utilizzo	3	8.1	
11.2.g Progettazione e realizzazione di software		0= Non prioritaria	35	94.6	
		1= Maggiore utilizzo	0	0	
		2	0	0	
		3	0	0	
		4= Minore utilizzo	2	5.4	



11.2.h Progettazione e realizzazione di siti, wiki, blog, repository	0= Non prioritaria	25	67.6	4
	1= Maggiore utilizzo	0	0	
	2	3	8.1	
	3	6	16.2	
	4= Minore utilizzo	3	8.1	
11.2.i Progettazione e realizzazione di oggetti 3D	0= Non prioritaria	33	89.2	
	1= Maggiore utilizzo	0	0	
	2	0	0	
	3	2	5.4	2
	4= Minore utilizzo	2	5.4	
11.2.j Progetti in ambienti di simulazione e/o realtà virtuale	0= Non prioritaria	28	75.7	
	1= Maggiore utilizzo	0	0	
	2	4	10.8	
	3	3	8.1	
	4= Minore utilizzo	2	5.4	
11.2.k Altro	0= Non prioritaria	35	94.6	
	1= Maggiore utilizzo	0	0	
	2	2	5.4	
	3	0	0	
	4= Minore utilizzo	0	0	

Confronto dati ITE Battisti e Scuole Provinciali

Con il supporto delle ITC si realizzano percorsi didattici con Produzione di documenti, fogli di calcolo, presentazioni (94.6% dato Provinciale), progetti in ambienti di simulazione e/o realtà virtuali (solo presso l'ITE Battisti), produzioni di video (solo presso l'ITE Battisti) e progettazione e realizzazione di siti, wiki e blog (solo presso l'ITE Battisti rispetto a tutte le altre scuole provinciali).

Tabella 27 c - Valutazione dell'impatto delle azioni realizzate

Si riportano i dati Provinciali

Descrittore	Numero scuole	Sì	No
11.3 Valutazione dell'impatto delle azioni realizzate	37	16	21

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti

	Risposta
11.3.a Presenza di documentazione specifica	No
11.3.b Modalità di realizzazione delle attività di valutazione	ATTRAVERSO LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE. L'INFORMATICA E' DISCIPLINA COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI, FIN DAL BIENNIO.

Confronto dati ITE Battisti e Scuole Provinciali

Presso l'Istituto l'impatto delle azioni realizzate si valuta attraverso la valutazione delle competenze dato che l'informatica è disciplina comune a tutti gli indirizzi fin dal biennio.

Tabella 28

Progetti strutturati di potenziamento linguistico: presenza nella scuola

Si riportano i dati Provinciali

Descrittore	Numero scuole	Sì	No
12.1.a.1.A Scuola primaria (presenza progetti)	18	18	0
12.1.a.2.A Scuola secondaria di primo grado (presenza progetti)	18	18	0
12.1.b.1.A Liceo (presenza progetti)	12	12	0
12.1.b.2.A Istituto Tecnico (presenza progetti)	9	8	1
12.1.b.3.A Istituto Professionale (presenza progetti)	2	2	0
12.1.b.4.A Formazione Professionale (presenza progetti)	6	6	0

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti

12.1.b.2 Progetti strutturati di potenziamento linguistico - Istituto Tecnico	Risposta
12.1.b.2.A Attivazione di progetti	Sì

Confronto dati ITE Battisti e Scuole Provinciali

Presso l'Istituto sono attivi progetti strutturati per il potenziamento linguistico.

**Tabella 29****Progetti strutturati di potenziamento linguistico: tipologia progetti e numero di alunni coinvolti****Si riportano i dati Provinciali**

Descrittore	Numero scuole	Tipologia di progetto	Numero scuole con progetti attivati	Totale alunni coinvolti
12.1.a.3 Scuola secondaria di secondo grado e Formazione professionale	22	12.1.a.3.B Insegnamento veicolare/CLIL	13	1218
		12.1.a.3.C Potenziamento delle ore di Tedesco L2	13	836
		12.1.a.3.D Potenziamento delle ore di Inglese L3	12	607
		12.1.a.3.E Certificazioni linguistiche	21	946
		12.1.a.3.F Laboratori opzionali di potenziamento linguistico	10	361
		12.1.a.3.G Progetto "Tre mesi di soggiorno in Germania"	11	60
		12.1.a.3.H Progetto "Un anno in L2"	9	61
		12.1.a.3.I Progetto "Un anno di soggiorno studio all'estero"	13	66
		12.1.a.3.J Stage all'estero in una scuola	2	44
		12.1.a.3.K Stage all'estero in azienda	13	199
		12.1.a.3.L Viaggi di istruzione all'estero	12	1232
		12.1.a.3.M Soggiorno studio (es.: Cesenatico, Vallelunga, Dobbiaco)	10	797
		12.1.a.3.N Altro	7	215

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti**12.1.a.3 Inserire il numero di studenti coinvolti****N. allievi**

12.1.a.3.B Insegnamento veicolare/CLIL	0
12.1.a.3.C Potenziamento delle ore di Tedesco L2	0
12.1.a.3.D Potenziamento delle ore di Inglese L3	0
12.1.a.3.E Certificazioni linguistiche	60
12.1.a.3.F Laboratori opzionali di potenziamento linguistico	0
12.1.a.3.G Progetto "Tre mesi di soggiorno in Germania"	2
12.1.a.3.H Progetto "Un anno in L2"	3
12.1.a.3.I Progetto "Un anno di soggiorno studio all'estero"	0
12.1.a.3.J Stage all'estero in una scuola	0
12.1.a.3.K Stage all'estero in azienda	33
12.1.a.3.L Viaggi di istruzione all'estero	2
12.1.a.3.M Soggiorno studio (es.: Cesenatico, Vallelunga, Dobbiaco)	12
12.1.a.3.N Altro (max 60 caratteri)	0: -

Confronto dati ITE Battisti e Scuole Provinciali

Per quanto riguarda la tipologia dei progetti strutturati per il potenziamento linguistico si hanno: certificazioni linguistiche (95% delle scuole), 3 mesi di soggiorno in Germania, viaggi di istruzione all'estero e soggiorni studio (circa il 50% delle scuole), ma soprattutto gli stages all'estero in azienda (solo il 9% delle scuole attiva questa modalità).

Tabelle 30 - Insegnamenti in Tedesco L2**Si riportano i dati Provinciali**

Descrittore	Numero scuole	Insegnamenti in Tedesco L2	Numero scuole con insegnamento
12.2.b.2 Istituto Tecnico	9	12.2.b.2.A Presenza nelle scuole di almeno una disciplina	8
		12.2.b.2.B Matematica	1
		12.2.b.2.C Storia	5
		12.2.b.2.E Scienze	1
		12.2.b.2.F Geografia	2
		12.2.b.2.H Sport	1
		12.2.b.2.I Arte	2
		12.2.b.2.L Fisica	1
		12.2.b.2.O Diritto-Economia	5
		12.2.b.2.P Informatica	1
		12.2.b.2.R Altro	1



Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti

12.2.b.2 Insegnamenti in Tedesco L2 - Istituto Tecnico	Risposta
12.2.b.2.A.I Nessuna disciplina	No
12.2.b.2.B.I Matematica	Si
12.2.b.2.C.I Storia	Si
12.2.b.2.D.I Cittadinanza e costituzione	No
12.2.b.2.E.I Scienze	No
12.2.b.2.F.I Geografia	No
12.2.b.2.G.I Musica	No
12.2.b.2.H.I Sport	Si
12.2.b.2.I.I Arte	No
12.2.b.2.J.I Tecnologia	No
12.2.b.2.K.I ICT	No
12.2.b.2.L.I Fisica	No
12.2.b.2.M.I Filosofia	No
12.2.b.2.N.I Chimica	No
12.2.b.2.O.I Diritto-Economia	Si
12.2.b.2.P.I Informatica	Si
12.2.b.2.Q.I Religione	No
12.2.b.2.R.I Altro (max 60 caratteri)	No

Confronto dati ITE Battisti e Scuole provinciali

Anche in tedesco, modularmente per una parte dell'anno, si hanno gli insegnamenti di: matematica, storia, informatica, economia (in questa disciplina con una percentuale più alta rispetto gli altri Istituti) e sport.

Tabella 30 b - Insegnamenti in Inglese L3

Si riportano i dati Provinciali

Descrittore	Numero scuole	Insegnamenti in Inglese L3	Numero scuole con insegnamento
12.2.b.2 Istituto Tecnico	9	12.2.b.2.A Presenza nelle scuole di almeno una disciplina	6
		12.2.b.2.B Matematica	2
		12.2.b.2.C Storia	1
		12.2.b.2.O Diritto-Economia	1
		12.2.b.2.P Informatica	1
		12.2.b.2.R Altro	1

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti

12.2.b.2.A.II Nessuna disciplina	Si
12.2.b.2.B.II Matematica	
12.2.b.2.C.II Storia	
12.2.b.2.D.II Cittadinanza e costituzione	
12.2.b.2.E.II Scienze	
12.2.b.2.F.II Geografia	
12.2.b.2.G.II Musica	
12.2.b.2.H.II Sport	
12.2.b.2.I.II Arte	
12.2.b.2.J.II Tecnologia	
12.2.b.2.K.II ICT	
12.2.b.2.L.II Fisica	
12.2.b.2.M.II Filosofia	
12.2.b.2.N.II Chimica	
12.2.b.2.O.II Diritto-Economia	
12.2.b.2.P.II Informatica	
12.2.b.2.Q.II Religione	
12.2.b.2.R.II Altro (max 60 caratteri)	

Confronto dati ITE Battisti e Scuole Provinciali

Non si registra nessun insegnamento in L3 (inglese).



Tabelle 31 - Valutazione dell'impatto del potenziamento linguistico e sostegno agli allievi

Si riportano i dati Provinciali

Descrittore	Numero scuole	Sì	No
12.3.a Presenza di documentazione specifica	37	21	16

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti

12.3.a Presenza di documentazione specifica	No
12.3.b Modalità di realizzazione delle attività di valutazione	RICOGNIZIONE DELLE CERTIFICAZIONI PER ANNO E PER LIVELLO

Confronto dati ITE Battisti e Scuole Provinciali

La valutazione dell'impatto del potenziamento linguistico si ha solo attraverso la ricognizione delle certificazioni per anno e per livello.

Tabella 31b - Valutazione dell'impatto del potenziamento linguistico sulle materie insegnate in Tedesco L2 e/o Inglese L3

Si riportano i dati Provinciali

Descrittore	Numero scuole	Sì	No
12.4.a Presenza di documentazione specifica	37	15	22

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti

12.4.a Presenza di documentazione specifica	No
12.4.b Modalità di realizzazione delle attività di valutazione	RICOGNIZIONE DELLE CERTIFICAZIONI PER ANNO E PER LIVELLO

Confronto dati ITE Battisti e Scuole Provinciali

La valutazione dell'impatto del potenziamento linguistico si ha solo attraverso la ricognizione delle certificazioni per anno e per livello.

Tabella 31c - Azioni di sostegno per allievi coinvolti nei progetti linguistici

Si riportano i dati Provinciali

Descrittore	Numero scuole	Sì	No
12.5 Azioni di sostegno per allievi coinvolti nei progetti linguistici	37	25	12

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti

12.5 Azioni di sostegno per allievi coinvolti nei progetti linguistici	Sì
12.5.a.1 Se Sì breve descrizione (max 500 caratteri)	COLLOQUIO PRELIMINARE CON STUDENTE E GENITORI / NOMINA DI UN TUTOR / CONTATTI VIA EMAIL / AZIONI DI RIALLINEAMENTO AL RIENTRO, SE NECESSARIO

Confronto dati ITE Battisti e Scuole Provinciali

Tali azioni consistono in un colloquio preliminare con studente e genitore, nomina di un tutor, contatti via email, azioni di riallineamento al rientro se necessario.

Tabella 32 - Partecipazione a progetti con scuole con diversa lingua d'insegnamento

Si riportano i dati Provinciali

Descrittore	N. scuole	Tipologia di scambio	N. allievi coinvolti	Scuole	N. insegnanti coinvolti	Scuole
13.1.b.2 Istituto tecnico	9	13.1.b.2.A Scambi di allievi	49	3	16	1
		13.1.b.2.B Scambi di docenti	58	4	4	1
		13.1.b.2.C Gemellaggi con scuole della provincia	106	3	21	3

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti

13.1.a.3 Tipologia di progetti e numero di allievi e insegnanti coinvolti - Scuola secondaria di II grado e FP	N. insegnanti e allievi
13.1.b.2.A.I N. allievi coinvolti in Scambi di allievi	0
13.1.b.2 Tipologia di progetti e numero di allievi e insegnanti coinvolti - Istituto Tecnico	N. insegnanti e allievi
13.1.b.2.B.I N. allievi coinvolti in Scambi di docenti	75
13.1.b.2.C.I N. allievi coinvolti in Gemellaggi con scuole della provincia	15
13.1.b.2.A.II N. insegnanti coinvolti in Scambi di allievi	0
13.1.b.2.B.II N. insegnanti coinvolti in Scambi di docenti	7
13.1.b.2.C.II N. insegnanti coinvolti in Gemellaggi con scuole della provincia	1

Confronto dati ITE Battisti e Scuole Provinciali

Valori in media con gli altri Istituti.



Tabella 33a - Presenza dell'organo di garanzia interno alla scuola

Si riportano i dati Provinciali

Descrittore	Numero scuole	Sì	No
14.1 Presenza dell'organo di garanzia interno alla scuola	31 ²	29	2

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti

14.1 Presenza dell'organo di garanzia interno alla scuola (Delibera della Giunta Provinciale n.2523/2003)	Sì
---	----

Confronto dati ITE Battisti e Scuole Provinciali

In linea con gli altri Istituti.

Tabella 33b - Presenza di un Regolamento/Patto formativo di scuola

Si riportano i dati Provinciali

Descrittore	Numero scuole	Sì	No
14.2.a Regolamento di scuola	37	37	0
14.2.b Patto formativo di scuola		29	8

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti

14.2.a Regolamento di scuola	Sì
14.2.b Patto formativo di scuola	Sì

Confronto dati ITE Battisti e Scuole Provinciali

In linea con gli altri Istituti

Tabella 33c - Presenza di un documento che esplicita le procedure in caso di comportamenti problematici

Si riportano i dati Provinciali

Descrittore	Numero scuole	Sì	No
14.3 Presenza di un documento che esplicita le procedure in caso di comportamenti problematici	37	32	5

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti

14.3 Presenza di un documento che esplicita le procedure in caso di comportamenti problematici	Sì
--	----

Confronto dati ITE Battisti e Scuole Provinciali

In linea con gli altri Istituti

Tabella 34

Numero di allievi sospesi per ordine, macrotipologia, tipologia di scuola e livello Scolastico

Si riportano i dati Provinciali

Descrittore	Numero scuole provinciali	Numero scuole con casi		Numero allievi ²
14.4.a.3 Scuola secondaria di secondo grado e Formazione Professionale	22	13	14.4.a.3.A Classe I	185
		14	14.4.a.3.B Classe II	84
		11	14.4.a.3.C Classe III	49
		6	14.4.a.3.D Classe IV	16
		4	14.4.a.3.E Classe V	11

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti

14.4.b.2.A.I N. allievi sospesi - Classe I Istituto Tecnico Settore Economico	8
14.4.b.2.A.II N. allievi sospesi - Classe II Istituto Tecnico Settore Economico	0
14.4.b.2.A.III N. allievi sospesi - Classe III Istituto Tecnico Settore Economico	0
14.4.b.2.A.IV N. allievi sospesi - Classe IV Istituto Tecnico Settore Economico	0
14.4.b.2.A.V N. allievi sospesi - Classe V Istituto Tecnico Settore Economico	1

Confronto dati ITE Battisti e Scuole Provinciali

Si registra un alto valore solo per le prime classi.



Sezione 1				Analisi e autovalutazione
	1.B	Area B	Insegnamento e apprendimento (<i>Ambito 3 del QdR</i>)	
			1.B.4	Punti di forza e debolezza

Descrizione sintetica	
Punti di forza	Punti di debolezza
- Definizione chiara ed esplicita delle conoscenze che si intendono promuovere (circa il 10,8% iniziale che diventa 35,1% per le azioni finalizzate) soprattutto per le competenze trasversali che si intendono promuovere. - Progettazione didattica comune fra le classi prime e seconde del biennio, realizzazione di attività multidisciplinari e interdisciplinari. - Organizzazione continua della didattica attraverso l'ICT. Gli insegnanti prediligono l'utilizzo della LIM, gli ambienti di simulazione, l'utilizzo di strumento online per la costruzione e condivisione dei materiali (e l'utilizzo di mailing list con allievi. Per tali attività esiste documentazione scolastica per lo sviluppo delle competenze digitali. - Con il supporto delle ICT si realizzano percorsi didattici con produzione di documenti, fogli di calcolo, presentazioni, progetti in ambienti di simulazione e/o realtà virtuali (solo presso l'ITE Battisti), produzioni di video (solo presso l'ITE Battisti) e progettazione e realizzazione di siti, wiki e blog (solo presso l'ITE Battisti). - L'impatto delle azioni realizzate si valuta attraverso la valutazione delle competenze dato che l'informatica è disciplina comune a tutti gli indirizzi fin dal biennio. - Tipologia dei progetti strutturati per il potenziamento linguistico: certificazioni linguistiche (come il 95% delle scuole), 3 mesi di soggiorno in Germania, viaggi di istruzione all'estero/soggiorni studio (circa il 50% delle scuole), ma soprattutto <u>gli stage all'estero in azienda</u> (solo il 9% delle scuole attiva questa modalità che è particolarmente efficace, promuovendo molteplici competenze). - Offerta di attività di recupero e potenziamento pomeridiano (sportello) per tutte le discipline. - Presenti sia Regolamento (rivisto dal punto di vista normativo e linguistico nell'a.s. 2015/16) sia Organo di garanzia, cui non ci sono stati ricorsi.	- Non si hanno percorsi opzionali dell'offerta formativa per mancanza di risorse e scarsità di richiesta da parte dell'utenza- - Non si è predisposta fino all'a.s. 2015/16 una prova comune di ingresso, intermedia e finale in tutte le discipline, contro il dato provinciale degli istituti 50% per le prove di ingresso ed il 7,5-8% per le prove intermedie e finali. - Un gruppo di docenti resta ancora legato alla classica lezione frontale come (quasi) unica modalità di insegnamento. - La scuola non ha l'insegnamento veicolare CLIL (nel 2014-2015 un solo insegnante con specializzazione CLIL); non adeguata l'offerta di potenziamento linguistico e dei laboratori linguistici (0% dell'Istituto contro circa il 45% degli altri Istituti Tecnici e Professionali). - Si hanno gli insegnamenti della matematica, storia, informatica, economia e sport anche in tedesco (solo presso l'ITE Battisti rispetto gli altri Istituti di pari livello) grazie ad un progetto di scambio, che tuttavia è limitato ad una parte dell'anno scolastico. - Non si registra nessun insegnamento in L3 (inglese) - I progetti di potenziamento linguistico si scontrano con difficoltà oggettive di partecipazione da parte degli alunni; si è cominciato perciò a favorire le attività di potenziamento in classe (compresenze, fasce di livello, ecc.).



Sezione 1		Analisi e autovalutazione	
	1.B	Area B	Insegnamento e apprendimento (Ambito 3 del QdR)
			1.B.5 Criteri di qualità e rubrica per l'autovalutazione

Rubrica di valutazione Area B Insegnamento e apprendimento (Ambito 3 del QdR)			
Descrizione del livello		Situazione della scuola	
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF le Indicazioni provinciali senza rielaborazione. Non sono stati definiti profili di competenze che gli allievi dovrebbero acquisire. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. La progettazione delle strategie didattiche comuni è assente. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele e/o per ambiti disciplinari. Le azioni organizzative e didattiche per lo sviluppo delle competenze digitali e la competenza plurilingue non sono evidenti. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline. A seguito degli esiti della valutazione non vengono progettati interventi di recupero e/o potenziamento. Le attività e i progetti per la continuità e l'orientamento non sono stabiliti a livello di scuola.		1	Molto critica
		2	
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti provinciali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono parzialmente coerenti con il progetto formativo di scuola. Le azioni organizzative e didattiche per lo sviluppo delle competenze digitali e la competenza plurilingue sono definite ma non monitorate. La progettazione didattica periodica viene effettuata da tutti ma tenuta in considerazione da un numero limitato di docenti: le strategie didattiche non sono condivise. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. Solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli allievi non avviene in maniera sistematica. Le attività e i progetti per la continuità e l'orientamento sono episodici e non monitorati.		3	Con qualche criticità
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti provinciali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito e completo. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola, sono state sia condivise fra docenti sia illustrate alle famiglie. Gli esiti vengono solo parzialmente monitorati. Le azioni organizzative e didattiche per lo sviluppo delle competenze digitali e la competenza plurilingue sono definite ma non monitorate in modo strutturato. La progettazione didattica periodica viene effettuata da tutti ma tenuta in considerazione da un numero limitato di docenti: le strategie didattiche sono solo parzialmente condivise nel triennio, mentre lo sono maggiormente nel biennio. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. Solo in alcuni casi e discipline utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli allievi è una pratica frequente ma andrebbe migliorata e valutata in modo sistematico. Le attività per la continuità e l'orientamento sono presenti ma non monitorate e valutate.		4	X Nel complesso positiva, permangono criticità



La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti provinciali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro, gli esiti vengono monitorati. Le azioni organizzative e didattiche per lo sviluppo della competenza plurilingue sono chiaramente definite e condivise. Le strategie per lo sviluppo della competenza digitale sono presenti anche nelle programmazioni dei singoli docenti. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli allievi e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e/o ordini di scuola. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati. I criteri di valutazione sono comunicati ai genitori e agli allievi. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli allievi è una pratica frequente ma andrebbe migliorata. Sono presenti strumenti per il monitoraggio e la rendicontazione delle attività per la continuità e per l'orientamento.	5	Positiva
	6	
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti provinciali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere, compresa la competenza plurilingue e la competenza digitale. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli allievi e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli allievi (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). I criteri di valutazione sono trasparenti e conosciuti dagli allievi e dai genitori. L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli allievi. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli allievi. I risultati della valutazione degli allievi sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. Le attività per la continuità e per l'orientamento sono continue, strutturate, monitorate e riprogettate alla luce dei loro esiti.	7	Eccellente



Sezione 1	Analisi e autovalutazione		
	1.B	Area B	Insegnamento e apprendimento (<i>Ambito 3 del QdR</i>)
			1.B.6 Motivazione del giudizio

Motivazione del giudizio attribuito nella rubrica per l'Area B Insegnamento e apprendimento

I curricoli d'istituto, presenti nelle scelte dei gruppi didattici e in un documento interno di condivisione della programmazione, non erano esplicitati in modo condiviso né in tal forma portati alle famiglie. Anche la pratica delle prove comuni non era stabilmente fissata nel curriculum, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa non erano oggetto di autovalutazione sistematica, a parte quanto fatto per i risultati delle prove INVALSI.

Queste attività sono cominciate nell'a.s. 2015/2016 e sono state ben accolte in quanto formalizzano modalità di lavoro esistenti ma "sommerse", e hanno dato risposta a precise esigenze di programmazione didattica.

E' stato elaborato un Piano di Miglioramento, condiviso in Collegio e commissioni di lavoro. Permangono criticità sulle quali si continua a lavorare, anche grazie ad un corpo docente preparato e competente sul piano tecnologico, in parte aperto alle innovazioni metodologiche, disposto all'aggiornamento e alla messa in discussione. La strutturazione ordinata delle attività extracurricolari, progettuali e di potenziamento è in fase di crescita.



Sezione 1		Analisi e autovalutazione		
	1.C	Area C	Cultura professionale e clima scolastico (Ambito 4 del QdR)	
			1.C.1	Descrizione dell'Area C

*L'area C della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 4 del Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano.*

Prende in esame la collaborazione tra insegnanti attraverso attività in gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti e materiali didattici e la loro crescita professionale attraverso l'uso degli strumenti tecnologici.

Osserva il ruolo della scuola come partner di diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio, anche per favorire percorsi di stage e alternanza scuola-lavoro. Pone attenzione su come viene curata la comunicazione interna e esterna, per la raccolta e la conservazione delle informazioni e anche per il benessere e la prevenzione dei conflitti, sul confronto con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e per i diversi aspetti della vita scolastica.



Sezione 1		Analisi e autovalutazione		
	1.C	Area C	Cultura professionale e clima scolastico (Ambito 4 del QdR)	
			1.C.2	Tabelle dati e benchmark

Tabelle 35 - Numero annuale di incontri collegiali

Si riportano i dati Provinciali

Descrittore	Numero scuole	Numero minimo	Numero massimo	Numero medio
15.1.a Tutto l'istituto scolastico	37	2	15	7.8

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti

15.1.a N. incontri - Istituto	8
-------------------------------	---

Confronto dati ITE Battisti e Scuole Provinciali

Valore in media con quelli provinciali.

Tabella 35 b

Si riportano i dati Provinciali

Descrittore	Numero scuole	Tipologia di riunioni	N.minimo riunioni	N. massimo riunioni	N. scuole con casi	N. medio su scuole
15.1.b.3 Scuola secondaria di secondo grado e Formazione professionale	22	15.1.b.3.A Collegio docenti per ordine di scuola	2	10	22	7.00
		15.1.b.3.B Riunione di plesso	0	8	4	4.50
		15.1.b.3.C Consiglio di interclasse	0	6	6	4.00
		15.1.b.3.D Consiglio di classe	3	20	22	9.50
		15.1.b.3.E Gruppi di lavoro per l'integrazione GLI	0	20	17	5.59

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti

N. incontri

15.1.b.3.A Collegio docenti per ordine di scuola	8
15.1.b.3.B Riunione di plesso	0
15.1.b.3.C Consiglio di interclasse	0
15.1.b.3.D Consiglio di classe	5
15.1.b.3.E Gruppi di lavoro per l'integrazione GLI	17

Confronto dati ITE Battisti e Scuole Provinciali

Valori in media con quelli provinciali. Si registra un alto numero di riunioni per gruppi di lavoro per l'integrazione.

Tabella 36 Numero annuale di incontri con le famiglie relativi agli apprendimenti e al comportamento

Si riportano i dati Provinciali

Descrittore	Numero scuole	Numero minimo	Numero massimo	Numero medio
15.2.c Scuola secondaria di secondo grado	22	2	15	4.00

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti

15.2.c Scuola secondaria di II grado	4
--------------------------------------	---

Confronto dati ITE Battisti e Scuole Provinciali

Valore in media con quello provinciale.

Tabella 37 - Numero annuale di incontri per ambito disciplinare

Si riportano i dati Provinciali

Descrittore	Numero scuole	Numero minimo	Numero massimo	Numero medio
16.1.a.3 Scuola secondaria di secondo grado e Formazione professionale	22	2	34	8.50
16.1.b.2 Istituto Tecnico	9	3	6	4.33

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti

16.1.a.3 N. incontri disciplinari - Scuola secondaria di II grado	5
16.1.b.2 N. incontri disciplinari - Istituto Tecnico	5

Confronto dati ITE Battisti e Scuole Provinciali

Valore in media con quello provinciale.



Tabella 38 - Numero annuale di incontri e di insegnanti coinvolti in gruppi di lavoro formalizzati
Si riportano i dati Provinciali

Gruppi di lavoro per:	Numero scuole	Numero annuale incontri di gruppi di lavoro				Numero insegnanti coinvolti in gruppi di lavoro			
		N. Incontri minimo	N. Incontri massimo	N. scuole con casi	N. medio su scuole	N.insegnanti minimo	N.insegnanti massimo	N. scuole con casi	N. medio su scuole
16.2.a Piano dell'Offerta Formativa	37	0	35	32	6.31	0	30 ³	32	10.69
16.2.b Apprendimento per competenze		0	16	15	3.93	0	30	16	15.81
16.2.c Continuità e curriculum verticale		0	24	24	4.88	0	30	24	13.67
16.2.d Accoglienza e orientamento		0	35	33	5.73	0	30	34	12.97
16.2.e Raccordo con il territorio e il lavoro		0	35	27	9.85	0	30	28	10.32
16.2.f Aggiornamento		0	35	22	8.50	0	30	22	17.09
16.2.g Criteri comuni per la valutazione		0	30	24	5.08	0	30	23	14.83
16.2.h Inclusione		0	33	27	5.93	0	30	26	11.88
16.2.i Integrazione		0	15	30	5.03	0	30	30	9.47
16.2.j Plurilinguismo		0	35	24	8.00	0	30	24	13.83
16.2.k Innovazione tecnologica		0	10	27	10.69	0	30	28	10.79
16.2.l Altro				10				10	

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti

16.2.a.1 Piano dell'Offerta Formativa/Programmi dei corsi FP	4
16.2.b.1 Apprendimento per competenze	4
16.2.c.1 Continuità e curriculum verticale	0
16.2.d.1 Accoglienza e orientamento	4
16.2.e.1 Raccordo con il territorio e il mondo del lavoro	4
16.2.f.1 Aggiornamento	4
16.2.g.1 Criteri comuni per la valutazione degli allievi	2
16.2.h.1 Inclusione	0
16.2.i.1 Integrazione	0
16.2.j.1 Plurilinguismo	0
16.2.k.1 Innovazione tecnologica	4
16.2.l.1 Altro (max 60 caratteri)	0: -

16.2 Numero insegnanti coinvolti in gruppi di lavoro formalizzati (anno scolastico precedente)	N. insegnanti
16.2.a.2 Piano dell'Offerta Formativa/Programmi dei corsi FP	12
16.2.b.2 Apprendimento per competenze	10
16.2.c.2 Continuità e curriculum verticale	0
16.2.d.2 Accoglienza e orientamento	12
16.2.e.2 Raccordo con il territorio e il mondo del lavoro	10
16.2.f.2 Aggiornamento	10
16.2.g.2 Criteri comuni per la valutazione degli allievi	10
16.2.h.2 Inclusione	0
16.2.i.2 Integrazione	0
16.2.j.2 Plurilinguismo	0
16.2.k.2 Innovazione tecnologica	12
16.2.l.2 Altro (max 60 caratteri)	0: -

Confronto dati ITE Battisti e Scuole Provinciali

Per quanto riguarda il numero annuale di incontri e di insegnanti coinvolti in gruppi di lavoro formalizzati l'Istituto registra valori medi rispetto a quelli inerenti le altre scuole provinciali.

Tabelle 39 - Relazioni fra le componenti della scuola

Si riportano i dati Provinciali

Descrittore	Numero scuole	Sì	No
17.1 Presenza di modalità informali per gli allievi di proporre le proprie istanze	37	32	5

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti

17.1 Presenza di modalità informali per gli allievi di proporre le proprie istanze	Sì
17.1.a.1 Se Sì quali (max 500 caratteri)	MANIERA VERBALE CON DIRIGENTE E/O SEGRETERIA

Confronto dati ITE Battisti e Scuole Provinciali

La modalità per gli allievi di proporre le proprie istanze sono solo informali o verbali direttamente con la Dirigente e/o segreteria.


Tabella 39 b - 17.2 Presenza di modalità informali per gli insegnanti di proporre le proprie istanze
Si riportano i dati Provinciali

Descrittore	N. scuole	Sì	No
17.2 Presenza di modalità informali per gli insegnanti di proporre le proprie istanze	37	34	3

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti
17.2 Presenza di modalità informali per gli insegnanti di proporre le proprie istanze Risposta

17.2 Presenza di modalità informali per gli insegnanti di proporre le proprie istanze	Si
17.2.a.1 Se Sì quali (max 500 caratteri)	MANIERA VERBALE E/O SEGRETERIA

Confronto dati ITE Battisti e Scuole Provinciali

La modalità per gli insegnanti di proporre le proprie istanze sono solo informali o verbali direttamente con la Dirigente e/o segreteria

Tabella 39c - 17.3 Presenza di modalità informali per il personale non docente di proporre le proprie istanze
Si riportano i dati Provinciali

Descrittore	N. scuole	Sì	No
17.3 Presenza di modalità informali per il personale non docente di proporre le proprie istanze	37	34	3

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti
Risposta

17.3 Presenza di modalità informali per il personale non docente di proporre le proprie istanze	Si
17.3.a.1 Se Sì quali (max 500 caratteri)	MANIERA VERBALE E/O SEGRETERIA

Confronto dati ITE Battisti e Scuole Provinciali

La modalità per il personale non docente di proporre le proprie istanze sono solo informali o verbali direttamente con la Dirigente e/o segreteria.

Tabella 40 - Famiglia (comunicazione e rapporti)
18.1 Comunicazione alle famiglie degli obiettivi formativi principali
Si riportano i dati Provinciali

Descrittori	Numero scuole	Sì	No
18.1.a Comunicazione scritta	37	24	13
18.1.b Incontri informativi per classe		37	0
10.2.c Incontri con i rappresentanti dei genitori		29	8
10.2.d Incontri individuali con i genitori		32	5
10.2.e Pubblicazione sul sito internet		33	4

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti
18.1 Comunicazione alle famiglie degli obiettivi formativi principali
Risposta

18.1.a Comunicazione scritta	Si
18.1.b Incontri informativi per classe	Si
18.1.c Incontri con i rappresentanti dei genitori	Si
18.1.d Incontri individuali con i genitori	Si
18.1.e Pubblicazione sul sito internet	Si

Confronto dati ITE Battisti e Scuole Provinciali

Le comunicazioni e gli incontri con le famiglie sono in media con i valori provinciali.

Tabella 40 b - 18.2 Definizione di modalità per la proposta di istanze da parte dei genitori
Si riportano i dati Provinciali

Descrittore	Numero scuole	Sì	No
18.2 Definizione di modalità per la proposta di istanze da parte dei genitori	37	30	7

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti
Risposta

18.2 Definizione di modalità per la proposta di istanze da parte dei genitori	No
---	----

Confronto dati ITE Battisti e Scuole Provinciali

L'Istituto non ha definito nessuna modalità per la proposta di istanza da parte dei genitori.

**Tabella 41 - Numero di progetti con il territorio****Si riportano i dati Provinciali**

Descrittore	Numero scuole	Numero minimo progetti	Numero massimo progetti	Numero totale progetti delle scuole della provincia_BZ	Numero medio di progetti per ordine e macrotipologia
19.1.b.2 Istituto Tecnico	9	0	20	72	8.00

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti

19.1 Numero di progetti con il territorio per ordine e macrotipologia di scuola (anno scolastico precedente) N. progetti

19.1.a.3 N. progetti della Scuola secondaria di II grado e FP	2
19.1.b.2 N. progetti di Istituto Tecnico	2

Confronto dati ITE Battisti e Scuole Provinciali

Si registra un esiguo numero di progetti con il territorio (ad esclusione di quelli per l'alternanza scuola-lavoro) rispetto alla media di quelli realizzati da Istituti di pari livello (2 progetti rispetto al valore medio pari a 8).

Tabella 42 - Numero di allievi che partecipano a stage formativi**Si riportano i dati Provinciali**

Descrittore	Numero scuole	Numero minimo allievi	Numero massimo allievi	Numero totale allievi delle scuole della provincia_BZ	Numero medio di allievi per ordine e macrotipologia
19.2.b.2 Istituto Tecnico	9	1	230	422	46.89

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti

19.2 Numero di allievi che partecipano a stage formativi per ordine e macrotipologia di scuola (anno scolastico precedente)

N. allievi

19.2.a.3 N. allievi della Scuola secondaria di II grado e FP	30
19.2.b.2 N. allievi di Istituto Tecnico	30

Confronto dati ITE Battisti e Scuole Provinciali

Il numero di studenti che partecipa a stage formativi è assolutamente in media con quello provinciale.

Tabelle 43**Diffusione del POF via web e presentazione del POF al territorio di riferimento****Si riportano i dati Provinciali**

Descrittore	Numero scuole	Sì	No
20.1 Diffusione del POF via web	31 ²	30	1

Tabella 43 b

Descrittore	Numero scuole	Sì	No
20.2 Presentazione del POF al territorio di riferimento	31 ²	23	8

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti

Risposta

20.1 Diffusione del POF via web	Sì
20.1.a.1 Se Sì inserire il link	http://www.itebz.it/istituto/piano-offerta-formativa-pof/

Risposta

20.2 Presentazione del POF al territorio di riferimento	Sì
20.2.a.1 Se Sì a chi (max 500 caratteri)	DURANTE L'ACCOGLIENZA DELLE FAMIGLIE

Confronto dati ITE Battisti e Scuole Provinciali

La diffusione del POF avviene via web e si presenta ai genitori durante l'accoglienza delle famiglie.

**Tabella 44 - Accessibilità alla documentazione scolastica via web****Si riportano i dati Provinciali**

Descrittore	Numero scuole	Sì	No
20.3 Accessibilità alla documentazione scolastica via web	37	37	0

Opzioni	Numero scuole	Sì	No
20.3.a.1 Regolamento di istituto	37	33	4
20.3.a.2 Offerta Formativa (oltre il POF)		31	6
20.3.a.3 Orario delle lezioni		31	6
20.3.a.4 Orari ricevimento insegnanti		30	7
20.3.a.5 Orario segreteria		36	1
20.3.a.6 Orario sportello- psicologico		18	19
20.3.a.7 Orario sportello-genitori		6	31
20.3.a.8 Orario sportello-allievi		8	29
20.3.a.9 Organigramma		32	5
20.3.a.10 Programmi scolastici		18	19
20.3.a.11 Progetti		34	3
20.3.a.12 Modulistica genitori/allievi		31	6
20.3.a.13 Modulistica insegnanti		31	6
20.3.a.14 Verbali		13	24
20.3.a.15 Altro		11	26

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti**Risposta**

20.3 Accessibilità alla documentazione scolastica via web	Sì
---	----

Se Si scegliere dall'elenco cosa è consultabile sul web**Risposta**

20.3.a.1 Regolamento di istituto	Sì
20.3.a.2 Offerta Formativa (oltre il POF)	Sì
20.3.a.3 Orario delle lezioni	Sì
20.3.a.4 Orari ricevimento insegnanti	Sì
20.3.a.5 Orario segreteria	Sì
20.3.a.6 Orario sportello- psicologico	No
20.3.a.7 Orario sportello-genitori	No
20.3.a.8 Orario sportello-allievi	Sì
20.3.a.9 Organigramma	Sì
20.3.a.10 Programmi scolastici	No
20.3.a.11 Progetti	Sì
20.3.a.12 Modulistica genitori/allievi	Sì
20.3.a.13 Modulistica insegnanti	Sì
20.3.a.14 Verbali	No
20.3.a.15 Altro	No: -

Confronto dati ITE Battisti e Scuole Provinciali

Via web la scuola mette a disposizione tutta la documentazione relativa al regolamento, orari scolastici alunni-docenti ecc. Non si mette a disposizione solo la documentazione interna e caratterizzata da segreto d'ufficio o con dati personali.

Tabella 45 - Numero di ore settimanali di apertura della segreteria al pubblico**Si riportano i dati Provinciali**

Descrittori	Numero scuole	N. ore minimo	N. ore massimo	Numero ore medio
20.4.a Numero totale delle ore di apertura al pubblico	37	8.0	40.0	19.5
20.4.b Numero di ore di apertura pomeridiane al pubblico		2.0	20.0	5.5

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti**N. ore**

20.4.a Numero totale delle ore di apertura al pubblico	14,5
20.4.b Numero di ore di apertura pomeridiane al pubblico	2,5

Confronto dati ITE Battisti e Scuole Provinciali

Il numero di ore settimanali di apertura della segreteria è in media con quello delle altre scuole.



Sezione 1				Analisi e autovalutazione
	1.C	Area C	Cultura professionale e clima scolastico (Ambito 4 del QdR)	
			1.C.4	Punti di forza e debolezza

Descrizione sintetica	
Punti di forza (Max 1500 caratteri)	Punti di debolezza (Max 1500 caratteri)
- Disponibilità continua alla accoglienza. Gli allievi, gli insegnanti e il personale non docente possono proporre le proprie istanze in maniera verbale direttamente con la Dirigente e/o segreteria e/o vicepresidenza. - Il numero di studenti che partecipa a stage formativi è assolutamente in media con quello Provinciale. - La diffusione del POF avviene via web e si presenta ai genitori durante l'accoglienza delle famiglie. - Volontà condivisa di sollecitare la collaborazione delle famiglie anche attraverso diversificate proposte di confronto (dal 2015/2016). - La scuola mette a disposizione via web tutta la documentazione relativa al regolamento, orari scolastici, modulistica, news ecc (dall'a.s. 2016/2017 anche tutte le circolari). Non si mette a disposizione solo la documentazione interna e caratterizzata da segreto d'ufficio o contenente dati personali. - Una segreteria ben organizzata, competente in ambito giuridico e tecnologico, sempre disponibile. - Rapidità nelle decisioni organizzative didattiche e scolastiche in genere.	- L'Istituto non ha formalizzato nessuna modalità per la proposta di istanza da parte dei genitori, che si rivolgono alla scuola o personalmente o per mail. - Esiguo numero di progetti con il territorio rispetto alla media di quelli realizzati da Istituti di pari livello (2 progetti rispetto al valore medio pari a 8). - Non è presente, a parte lo sportello psicologico, un punto di ascolto per risolvere le problematiche degli alunni che non siano di ambito didattico. - Il comitato genitori è poco presente e poco propositivo. - Non ottimale distribuzione dei docenti nelle Commissioni.



Sezione 1				Analisi e autovalutazione
	1.C	Area C	Cultura professionale e clima scolastico (Ambito 4 del QdR)	
			1.C.5	Criteri di qualità e rubrica per l'autovalutazione

Criteri di qualità dell'Area C Cultura professionale e clima scolastico (Ambito 4 del QdR)

La scuola progetta le attività in modo condiviso. Valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi. Incentiva la collaborazione e la documentazione, per il passaggio delle informazioni e la trasparenza. Svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa. Diffonde informazioni con chiarezza utilizzando diversi canali orientati allo scopo e al destinatario. Riceve informazioni e richieste prendendo in esame tempestivamente le problematiche e dando risposte efficaci.

Rubrica di valutazione Area C Cultura professionale e clima scolastico (Ambito 4 del QdR)

Descrizione del livello	Situazione della scuola	
La scuola progetta le riunioni collegiali per assolvere allo scopo formale. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso. La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (<i>secondo ciclo</i>) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci. L'informazione dentro, da e verso la scuola risulta opaca e non efficace.	1	Molto critica
	2	
Le riunioni collegiali assolvono principalmente allo scopo formale e non sempre sono luogo di confronto e proposta. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.). La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (<i>secondo ciclo</i>) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione. La scuola si attiva per una comunicazione trasparente ma i canali scelti non risultano efficaci e a volte non intercettano i bisogni.	3	Con qualche criticità
	4	
Le riunioni collegiali hanno uno scopo non solo formale e di frequente sono luogo di confronto e proposte. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti. La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (<i>secondo ciclo</i>) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori. La scuola si attiva per una comunicazione trasparente. I canali e le modalità utilizzati risultano spesso efficaci e aiutano a dare risposte utili.	5	Positiva



Le riunioni collegiali hanno uno scopo non solo formale e sempre sono luogo di confronto e proposte. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Sono presenti spazi per la condivisione e il confronto tra colleghi, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti. La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa e contribuiscono a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa stage e inserimenti lavorativi per gli studenti, anche all'estero (Gran Bretagna e Germania). La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie i loro suggerimenti anche se sono da migliorare le modalità di collaborazione. La scuola si attiva per una comunicazione chiara e trasparente. I canali e le modalità utilizzati risultano spesso efficaci e aiutano a dare risposte utili. La scuola riesce a dare risposte tempestive alle richieste ricevute anche attraverso canali non formali.	6	X Positiva
Le riunioni collegiali hanno uno scopo non solo formale e sono sempre il luogo di confronto e proposte realmente utili allo sviluppo della scuola. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. La comunicazione interna e esterna è chiara e trasparente. La scuola riesce a dare risposte tempestive alle richieste ricevute anche attraverso canali non formali.	7	Eccellente



Sezione 1	Analisi e autovalutazione		
	1.C	Area C	Cultura professionale e clima scolastico (Ambito 4 del QdR)
			1.C.6 Motivazione del giudizio

Motivazione del giudizio attribuito nella rubrica per l'Area C Cultura professionale e clima scolastico

Molto buoni il confronto e la condivisione all'interno dei consigli di classe. Sicuramente da migliorare il lato comunicativo delle attività progettuali. Le commissioni si incontrano con regolarità.

La scuola ha in essere molteplici forme di collaborazione con enti pubblici e privati e associazioni, per l'organizzazione di percorsi di alternanza scuola lavoro, altre attività formative anche in simulazione, per lo sviluppo delle competenze linguistiche. Gli stages lavorativi riguardano tutti gli studenti della scuola.

La comunicazione avviene attraverso svariati canali: dialogo in presenza, posta elettronica sito (sul quale viene caricato ogni comunicato o documento scolastico). La Dirigente è sempre a disposizione di tutta la comunità scolastica, anche senza appuntamento. I collaboratori si alternano in vicepresidenza per garantire la presenza. Grande la disponibilità della segreteria, anche in supporto all'attività docenti e per alunni e genitori. Il personale di segreteria si aggiorna con regolarità.

I genitori partecipano poco alla vita della scuola, e sfruttano poco le occasioni di incontro, a parte le udienze. Una parte molto ristretta è invece attiva, presente e propositiva, e partecipa dall'a.s. 2015/2016 anche a gruppi di lavoro.



Sezione 1		Analisi e autovalutazione		
	1.D	Area D	Leadership e sviluppo delle risorse professionali (Ambito 5 e Ambito 6 del QdR)	
			1.D.1	Descrizione dell'Area D

L'area D della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 5 e all'Ambito 6 del Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano.

Prende in esame la presenza o no di misure per la coerenza tra il progetto formativo e le azioni intraprese, e le forme di monitoraggio della qualità.

Osserva come la scuola indirizza le risorse professionali verso le priorità individuate nel progetto di istituto, incanala le energie intellettuali interne e valorizza le competenze del personale, compresa la competenza digitale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo che fa crescere il capitale professionale dell'istituto. Vuole comprendere se ruoli e incarichi sono trasparenti e ben definiti.



Sezione 1				Analisi e autovalutazione
	1.D	Area D	Leadership e sviluppo delle risorse professionali (Ambito 5 e Ambito 6 del QdR)	
			1.D.2	Tabelle dati e benchmark
In questo punto del RAV la scuola inserisce i propri dati del documento generato con il questionario scuola, Ambito 5 e Ambito 6 confrontandoli con quelli del benchmark provinciale restituiti nell' Allegato 1 Questionario scuola 2015: restituzione dati per l'elaborazione del RAV 2015/2016 .				

Tabella 46 - Organizzazione delle attività della dirigenza scolastica**Si riportano i dati Provinciali**

Descrittori	Numero scuole	Valore % sul totale del tempo lavoro		
		Minimo	Massimo	Moda
21.1 Tempo dedicato dal dirigente/direttore scolastico a questioni educative	37	25%	60%	40%
21.2 Tempo dedicato a questioni strategiche		10%	40%	30%
21.3 Tempo dedicato dal dirigente/direttore scolastico alle questioni organizzativo/operative		15%	60%	40%

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti

21.1 % del Tempo dedicato dal dirigente/direttore scolastico a questioni educative	35%
21.2 % del Tempo dedicato a questioni strategiche	40%
21.3 % del Tempo dedicato dal dirigente/direttore scolastico alle questioni organizzativo/operative	25%

Confronto dati ITE Battisti e Scuole Provinciali

Dal quadro generale emerge che la Dirigenza, nel suo primo anno di attività presso l'Istituto (2015/2016), ha dedicato più tempo (40%, percentuale maggiore di dieci punti rispetto alla media dei dati provinciali che sono del 30%) a questioni strategiche. Il tempo dedicato invece sia a questioni educative (35%) che a questioni organizzativo/operative (25%) risulta inferiore rispetto alla moda dei dati provinciali. Ciò è in linea con la necessità di conoscere e indirizzare l'attività.

Tabella 47 - Presenza di misure per assicurare la coerenza tra i traguardi formativi e la progettazione**Si riportano i dati Provinciali**

Tabella 47 a

Descrittore	Numero scuole	Sì	No
22.1 Presenza di misure per assicurare la coerenza tra i traguardi formativi e la progettazione didattica del consiglio di classe	37	28	9

Tabella 47 b - 22.2 Presenza di modalità di verifica della coerenza tra i traguardi formativi e le programmazioni individuali degli insegnanti

Descrittore	Numero scuole	Sì	No
22.2 Presenza di modalità di verifica della coerenza tra i traguardi formativi e le programmazioni individuali degli insegnanti	37	31	6

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti

Indicatore 22 Traguardi formativi perseguiti

Risposta

22.1 Presenza di misure per assicurare la coerenza tra i traguardi formativi e la progettazione didattica del consiglio di classe	Sì
22.1.a.1 Se Sì quali (max 500 caratteri)	INPUT ALLA PARTECIPAZIONE A PROGETTI DI ISTITUTO / PARTECIPAZIONE A GRUPPI DISCIPLINARI E CONSIGLI DI CLASSE
22.2 Presenza di modalità di verifica della coerenza tra i traguardi formativi e le programmazioni individuali degli insegnanti	Sì
22.2.a.1 Se Sì quali (max 500 caratteri)	VERIFICA DELLA PROGRAMMAZIONE DEI DOCENTI / COLLOQUI CON DOCENTI / FEEDBACK DEI GENITORI E ALUNNI

Confronto dati ITE Battisti e Scuole Provinciali

Le misure per assicurare la coerenza tra i traguardi formativi e la progettazione didattica del consiglio di classe, riguardano essenzialmente l'input alla partecipazione a progetti di Istituto e partecipazione attiva a gruppi disciplinari e consigli di classe. Le modalità di verifica si hanno verificando la programmazione dei docenti, attraverso colloqui con gli insegnanti e soprattutto dal feedback con genitori ed alunni.



Tabelle 48 - Presenza di modalità informative e di tutor/senior per insegnanti di nuova nomina
Si riportano i dati Provinciali

Descrittore	N. scuole	Sì	No
23.1 Presenza di modalità informative sulle priorità strategiche della scuola, per gli insegnanti di nuova nomina nella scuola	37	35	2

Tabella 48 b

Descrittore	N. scuole	Sì	No
23.2 Presenza di un docente senior/tutor per gli insegnanti di nuova nomina nella scuola	37	33	4

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti

Indicatore 23 Gestione del personale docente	Risposta
23.1 Presenza di modalità informative sulle priorità strategiche della scuola, per gli insegnanti di nuova nomina nella scuola	Sì
23.1.a.1 Se Sì quali (max 500 caratteri)	COLLEGI DOCENTI / CDC / GRUPPI DI MATERIA
23.2 Presenza di un docente senior/tutor per gli insegnanti di nuova nomina nella scuola	Sì

Confronto dati ITE Battisti e Scuole Provinciali

L'Istituto, attua le modalità informative del personale docente di nuova nomina avviene attraverso il Collegio Docenti, i Consigli di Classe, i gruppi di materia e soprattutto con l'individuazione dei docenti tutor e riunioni con la Dirigente.

Tabella 49 Assenze degli insegnanti - Mese di riferimento OTTOBRE 2015

Si riportano i dati Provinciali

Ordine di scuola	Numero scuole	Tipologia di assenze	Numero minimo	Numero massimo	Numero medio	Numero totale
23.3.b.2 Istituto Tecnico	9	23.3.b.2.A Ore di assenza degli insegnanti	0	286	86	777
		23.3.b.2.B Ore di supplenza svolte da insegnanti esterni	0	12	1	12
		23.3.b.2.C Ore di supplenza retribuite svolte da insegnanti interni	0	119	22	198
		23.3.b.2.D Ore di supplenza non retribuite svolte da insegnanti interni	0	141	46	413

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti

23.3.b.2.A N. ore di assenza degli insegnanti - Istituto Tecnico	177
23.3.b.2.B N. ore di supplenza svolte da insegnanti esterni - Istituto Tecnico	0
23.3.b.2.C N. ore di supplenza retribuite svolte da insegnanti interni - Istituto Tecnico	45
23.3.b.2.D N. ore di supplenza non retribuite svolte da insegnanti interni (completamenti, scambi di ore, ecc.) - Istituto Tecnico	128

Confronto dati ITE Battisti e Scuole Provinciali

Le ore di assenza degli insegnanti (177) risultano decisamente superiori rispetto alla media dei dati provinciali (86). Le ore di supplenza sia retribuite (45 su 22 medio provinciale) che non retribuite (128 su 46 medio provinciale) svolte dagli insegnanti interni risultano decisamente superiori rispetto ai dati provinciali in coerenza con le ore di assenza rilevate. Tali assenze sono dovute ai progetti di alternanza scuola lavoro all'estero che vedono l'assenza di più docenti per tre settimane.

Tabelle 50 - Presenza di un progetto di miglioramento e tipologia strumenti per il monitoraggio

Si riportano i dati Provinciali

Descrittore	Numero scuole	Sì	No
24.1 Presenza di un progetto di miglioramento della qualità della scuola1	37	21	16

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti

24.1 Presenza di un progetto di miglioramento della qualità della scuola	Sì
--	----

Confronto dati ITE Battisti e Scuole Provinciali

La scuola è tra gli istituti che hanno elaborato nell' a.s. 2015-2016 un progetto di miglioramento delle qualità della scuola.



Tabella 50 b - 24.2 Presenza e tipologia di strumenti per la verifica della qualità

Si riportano i dati Provinciali

Descrittore	Numero scuole	Sì	No
24.2 Presenza e tipologia di strumenti per la verifica della qualità	37	32	5

Se si è risposto sì alla domanda precedente

Opzioni	Numero scuole	Sì	No
24.2.a.1 Certificazione di qualità	32	6	26
24.2.a.2 Questionario di feedback insegnanti		17	15
24.2.a.3 Questionario di feedback allievi		19	13
24.2.a.4 Questionario di feedback genitori		14	18
24.2.a.5 Questionario di feedback azienda		10	22
24.2.a.6 Utilizzo di check list per il controllo dei processi		7	25
24.2.a.7 Modulistica o struttura standard per i relazioni/resoconti		24	8
24.2.a.8 Presentazioni di rendicontazione agli organi collegiali		28	4
24.2.a.9 Strumenti per la rilevazione e elaborazione dati		22	10
24.2.a.10 Documento di analisi dei risultati delle prove standardizzate		27	5
24.2.a.11 Definizione di procedure standard per la gestione dei processi		9	23
24.2.a.12 Altro		3	29

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti

	Risposta
24.2 Presenza e tipologia di strumenti per la verifica della qualità	Sì

24.2.a Se Si scegliere dall'elenco la tipologia di strumenti	Risposta
24.2.a.1 Certificazione di qualità	No
24.2.a.2 Questionario di feedback insegnanti	No
24.2.a.3 Questionario di feedback allievi	No
24.2.a.4 Questionario di feedback genitori	No
24.2.a.5 Questionario di feedback azienda	No
24.2.a.6 Utilizzo di check list per il controllo dei processi	No
24.2.a.7 Modulistica o struttura standard per i relazioni/resoconti	Sì
24.2.a.8 Presentazioni di rendicontazione agli organi collegiali	Sì
24.2.a.9 Strumenti per la rilevazione e elaborazione dati	Sì
24.2.a.10 Documento di analisi dei risultati delle prove standardizzate	Sì
24.2.a.11 Definizione di procedure standard per la gestione dei processi	Sì
24.2.a.12 Altro	No: -

Confronto dati ITE Battisti e Scuole Provinciali

La scuola non ha ancora adottato in modo sistematico e standardizzato per tutte le attività strumenti (come i questionari e check list) per il controllo dei processi e per avere dei feedback sull'efficacia delle proprie azioni. In alcuni ambiti particolari, quali l'alternanza scuola-lavoro, essi sono peraltro da tempo in uso.

Tabella 51 - Presenza del Nucleo /Commissione di autovalutazione

Si riportano i dati Provinciali

Descrittore	Scuole	Sì	No
25.1 Presenza del Nucleo /Commissione di autovalutazione	37	32	5

Se si è risposto sì - Tabella 51b

Descrittore	N. scuole	N. min per scuola	N. max per scuola	N. tot. provinciale
25.2 N. di insegnanti coinvolti nel Nucleo/Commissione di autovalutazione	32	2	15	207
25.3 Numero di unità del personale non docente coinvolte nel Nucleo/Commissione di autovalutazione		0	4	28

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti

	Risposta
25.1 Presenza del Nucleo /Commissione di autovalutazione	Sì
25.2 N. insegnanti coinvolti nel Nucleo/Commissione di autovalutazione	6
25.3 N. unità del personale non docente coinvolte nel Nucleo/Commissione di autovalutazione	0

Confronto dati ITE Battisti e Scuole Provinciali

La Commissione di autovalutazione è operante e composta da docenti di diverse aree disciplinari. Non sono presenti rappresentanti del personale non docente in quanto essa si occupa solo di attività didattiche

**Tabelle 52 - Presenza di un piano di formazione interno alla scuola****Si riportano i dati Provinciali**

Descrittore	N. scuole	Sì			No
26.1 Presenza di un piano di formazione interno alla scuola	37	34			3
Descrittori	N. scuole	N. minimo	N. massimo	Numero medio	N. tot. Prov. BZ
26.2 N. di insegnanti che hanno partecipato alla formazione interna	37	0	126	48.92	1810
26.3 Numero di ore di formazione interna		0	200	26.16	968
26.4 N. insegnanti che hanno partecipato alla formazione esterna		0	150	51.46	1904

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti*Risposta*

26.1 Presenza di un piano di formazione interno alla scuola	<i>Sì</i>
N. insegnanti	
26.2 N. insegnanti che hanno partecipato alla formazione interna	7
N. ore	
26.3 N. ore di formazione interna	5
N. insegnanti	
26.4 N. insegnanti che hanno partecipato alla formazione esterna	7 (valore corretto)

Confronto dati ITE Battisti e Scuole Provinciali

Si registra, rispetto alla media Provinciale, un numero di docenti molto basso che hanno partecipato alla formazione interna ed esterna fino all'a.s. 2015/2016.

Tabella 53 - Utilizzo delle ICT nella pratica professionale degli insegnanti**Si riportano i dati Provinciali**

Opzioni	N. scuole	Valore	Frequenza della scelta	% sul totale delle scuole
27.1.a Preparazione di materiale di supporto alle lezioni	37	0= Non prioritaria	0	0
		1= Maggiore utilizzo	33	89.2
		2	4	10.8
		3= Minore utilizzo	0	0
27.1.b Predisposizione di materiale digitale per la verifica degli apprendimenti		0= Non prioritaria	13	35.1
		1= Maggiore utilizzo	0	0
		2	17	45.9
		3= Minore utilizzo	7	18.9
27.1.c Utilizzo di mailing list con colleghi		0= Non prioritaria	22	59.5
		1= Maggiore utilizzo	3	8.1
		2	5	13.5
		3= Minore utilizzo	7	18.9
27.1.d Utilizzo di ambienti on line o repository per la costruzione e condivisione di materiali con i colleghi	0= Non prioritaria	33	89.2	
	1= Maggiore utilizzo	0	0	
	2	1	2.7	
	3= Minore utilizzo	3	8.1	
27.1.e Predisposizione di documenti digitali per la progettazione e la documentazione didattica	0= Non prioritaria	6	16.2	
	1= Maggiore utilizzo	1	2.7	
	2	10	27.0	
	3= Minore utilizzo	20	54.1	

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti

27.1 Utilizzo delle ICT nella pratica professionale degli insegnanti	Ordine
27.1.a Preparazione di materiale di supporto alle lezioni	1
27.1.b Predisposizione di materiale digitale per la verifica degli apprendimenti	0
27.1.c Utilizzo di mailing list con colleghi	3
27.1.d Utilizzo di ambienti on line o repository per la costruzione e condivisione di materiali con i colleghi	0
27.1.e Predisposizione di documenti digitali per la progettazione e la documentazione didattica	2

Confronto dati ITE Battisti e Scuole Provinciali

Per quanto riguarda l'utilizzo delle ICT nella pratica professionale degli insegnanti, dalla comparazione dei dati Provinciali risulta un alto utilizzo dei materiali di supporto alle lezioni e soprattutto una alta predisposizione di documenti digitali per la progettazione e la documentazione didattica (quest'ultima poco utilizzata dal resto delle scuole Provinciali 2,7%). Ottimo l'utilizzo di mailing list.

Risultano non prioritari gli ambiti relativi a verifica degli apprendimenti e repository per la condivisione. I dati provinciali risultano, nell'insieme, meno positivi.

L'uso delle ICT nell'Istituto risulta fortemente condizionato in negativo dai problemi di connettività.



Sezione 1				Analisi e autovalutazione
	1.D	Area D	Leadership e sviluppo delle risorse professionali (Ambito 5 e Ambito 6 del QdR)	
			1.D.4	Punti di forza e debolezza

Descrizione sintetica	
Punti di forza	Punti di debolezza
Attività Didattiche ed azioni strategiche: La Dirigenza scolastica ha sfruttato le risorse presenti, valorizzando, con l'attribuzione di incarichi coerenti e specifici, inell'ottobre 2015 risultano decisamente superiori rispetto alla media dei dati provinciali; ciò è in relazione ai progetti all'estero svoltisi proprio in quel mese. intermedia, con incarichi da svolgere in autonomia secondo direttive generali. Questo staff di figure di sistema sostiene l'azione gestionale della Dirigente e si interfaccia con le competenze del Collegio, attraverso lo strumento della delega di compiti e funzioni, allo scopo di assicurare continuità fra analisi, progettazione e attuazione. In sintesi: - la Dirigenza, nel suo primo anno di attività ha dedicato più tempo (40% rispetto alla media del 30%) a questioni strategiche; - per assicurare la coerenza tra i traguardi formativi e la progettazione didattica, la Dirigenza ha svolto una partecipazione attiva a: - input alla adesione a progetti di Istituto dei consigli di classe; - gruppi disciplinari e consigli di classe; - modalità di verifica dell'operato della Dirigenza, attraverso: - la programmazione dei docenti; - colloqui con gli insegnanti; - feedback con genitori ed alunni. Personale Docente: <u>Docenti di nuova nomina:</u> l'informazione al personale docente di nuova nomina avviene attraverso il Collegio Docenti, i Consigli di Classe, i gruppi di materia con l'individuazione dei docenti tutor, colloqui con la Dirigenza. <u>Utilizzo delle ICT nella pratica professionale degli insegnanti:</u> Dalla comparazione dei dati Provinciali risulta un alto utilizzo dei materiali di supporto alle lezioni e soprattutto una alta predisposizione di documenti digitali per la progettazione e la documentazione didattica (quest'ultima poco utilizzata dal resto delle scuole Provinciali: 2,7%). Ottimo l'utilizzo di mailing list. Autovalutazione dell'Istituto L'Istituto ha un progetto di miglioramento delle qualità della scuola, ma non l'ha ancora adottato in modo sistematico e standardizzato con strumenti (come i questionari e check list) per il controllo dei processi, in modo da avere dei feedback sull'efficacia delle proprie azioni. L'ambito di alternanza scuola-lavoro si rileva già impostato su questa modalità. Amministrazione e segreteria: La Dirigenza ha esplicitato e formalizzato molte modalità di comunicazione e procedure nell'ambito dei lavori di segreteria, con il continuo confronto con la responsabile amministrativa.	Personale Docente: <u>Assenze ed ore di supplenza:</u> Le ore di assenza degli insegnanti nell'ottobre 2015 risultano decisamente superiori rispetto alla media dei dati provinciali; ciò è in relazione ai progetti all'estero svoltisi proprio in quel mese. <u>Formazione:</u> Si registra, rispetto alla media Provinciale, un numero di docenti molto basso che ha partecipato alla formazione interna ed esterna. Pur avendo un piano di formazione interna, l'Istituto non ha attivato, nell'anno scolastico in esame, corsi di formazione estesi a tutto il corpo docente. Dopo una osservazione delle modalità di lavoro dei docenti, la Dirigente, sollecitando i docenti alla partecipazione, ha organizzato e supportato specifici corsi di aggiornamento, fra cui quello che si è tenuto a fine settembre 2016 sul "Team building". <u>Utilizzo delle ICT nella pratica professionale degli insegnanti:</u> L'uso delle ICT nell'Istituto risulta fortemente condizionato in negativo dai problemi di connettività. Di fronte all'innovazione metodologica introdotta per le classi DADA del biennio, una minoranza di docenti si è dimostrata restia o scettica. Non è ancora presente una efficace e funzionale modalità di condivisione delle nuove pratiche al fine di estenderle ai colleghi. <u>Gestione dei conflitti:</u> Distribuzione di incarichi e di responsabilità sono strumenti in grado di per incentivare il dialogo tra gli insegnanti e prevenire conflitti, non del tutto evitabili. Autovalutazione dell'Istituto L'Istituto ha una Commissione di autovalutazione composta da docenti di diverse aree disciplinari. Non sono presenti rappresentanti del personale non docente. Standardizzare un progetto di miglioramento per tutte le attività. Fino ad adesso il progetto di miglioramento è stato condiviso nelle commissioni e in Collegio, ma non tutti sono disponibili a mettere in atto con costanza le strategie individuate. Deve essere ancora compresa più a fondo la necessità, il valore aggiunto, il tornaconto futuro dell'adozione di certe modalità di lavoro.



Sezione 1		Analisi e autovalutazione		
	1.D	Area D	Leadership e sviluppo delle risorse professionali (Ambito 5 e Ambito 6 del QdR)	
			1.D.5	Criteri di qualità e rubrica per l'autovalutazione

Rubrica di valutazione Area D Leadership e sviluppo delle risorse professionali (Ambito 5 e Ambito 6 del QdR)	
Descrizione del livello	Situazione della scuola

L'offerta formativa della scuola e le priorità non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Non esiste un nucleo di valutazione. La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. I docenti non producono materiali digitali utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici.	1	Molto critica
	2	
La scuola ha definito la missione e le priorità ma il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. È presente un nucleo per l'autovalutazione, che però incontra ancora difficoltà nella condivisione dei processi con il resto del personale della scuola. La scuola promuove sufficienti iniziative formative per i docenti, anche se non è sensibile la ricaduta nella attività ordinaria della scuola. Nella scuola molti insegnanti producono materiali digitali ma la qualità è disomogenea e da migliorare. Sono presenti spazi per la loro condivisione ma ancora non tutti sanno partecipare e contribuire.	3	Con qualche criticità
	4	
La scuola ha definito la missione e le priorità e utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Gli incarichi sono assegnati in base alle competenze. Una buona parte delle risorse è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola realizza per i docenti iniziative formative di buona qualità che rispondono ai bisogni formativi e alle finalità del proprio progetto educativo. È presente un nucleo per l'autovalutazione che riesce a coinvolgere il resto del personale. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali digitali strutturati e utili alla comunità scolastica. I materiali vengono condivisi in spazi per il confronto professionale tra colleghi.	5	Positiva
La scuola ha definito la missione e le priorità ed utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione che permettono di riorientare parte delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Una buona parte delle risorse è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative correlate alle finalità del proprio progetto educativo. Queste sono di buona qualità. È presente un nucleo per l'autovalutazione che riesce a coinvolgere il resto del personale. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali strutturati e utili alla comunità scolastica. I materiali vengono condivisi in spazi per il confronto professionale tra colleghi.	6	X Nel complesso positiva



La scuola ha definito chiaramente la missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. Utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Le risorse professionali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità. La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. Il nucleo per l'autovalutazione riesce a coinvolgere tutto il personale nei processi (<i>di autovalutazione</i>). Nella scuola gli insegnanti producono materiali e utilizzano strumenti digitali di qualità eccellente, utili alla comunità professionale. Sono presenti spazi per la condivisioni e i materiali didattici disponibili sono molto vari e ben strutturati.	7	Eccellente
--	----------	-------------------



Sezione 1	Analisi e autovalutazione		
	1.D	Area D	Leadership e sviluppo delle risorse professionali <i>(Ambito 5 e Ambito 6 del QdR)</i>
			1.D.6 Motivazione del giudizio

Motivazione del giudizio attribuito nella rubrica per l'Area D Leadership e sviluppo delle risorse professionali

Analizzati i punti di forza e debolezza emerge un sostanziale quadro positivo e in crescita.

La scuola può contare su un buon gruppo di docenti dotati di ottime conoscenze e competenze, che danno attenzione ai bisogni espliciti e a volte anche impliciti degli studenti. Di fronte a nuovi stimoli, è buona la disponibilità a dare avvio a nuove progettualità in favore degli alunni, e quindi a ricoprire incarichi e referenze specifiche per dare attuazione al POF d'Istituto. Non sempre è riconosciuto il bisogno di formazione.

La collaborazione fra docenti, adeguata, deve essere ulteriormente incrementata, soprattutto nell'ambito della condivisione di metodologie, e all'interno dei gruppi didattici per la produzione di materiali e prove.

Tutti i docenti sono in grado di usare in modo efficace, anche a fini didattici, il registro elettronico, sanno utilizzare proficuamente le attrezzature tecnologiche a disposizione nelle aule; un gruppo si impegna attivamente nell'uso di metodologie didattiche innovative.



Sezione 1	Analisi e autovalutazione		
	1.E	Area E	Esiti formativi (Ambito 7 del QdR)
			1.E.1 Descrizione dell'Area E

L'area E della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 7 del Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano.

Prende in esame gli esiti della valutazione interna, delle prove standardizzate esterne (INVALSI).

Altri aspetti non secondari sono i dati riferiti al successo formativo: trasferimenti e abbandoni, gli interventi di recupero e promozione delle eccellenze. Viene osservato se la scuola si è dotata di forme di monitoraggio del gradimento degli allievi. E' importante che la scuola sostenga il percorso scolastico di tutti gli studenti garantendo ad ognuno il successo formativo.



Sezione 1		Analisi e autovalutazione		
	1.E	Area E	Esiti formativi (Ambito 7 del QdR)	
			1.E.2	Tabelle dati e benchmark

Tabella 54 - Numero allievi anno scolastico 2014/2015**Si riportano i dati Provinciali**

Ordine e Macrotipologia di scuola	Livello classe	N. scuole con allievi	Numero minimo allievi per scuola	N. massimo allievi per scuola	N. medio allievi per scuola ²	N. tot. allievi in prov. BZ
28.1.b.2 Istituto Tecnico	28.1.b.2.I Classe I	9	12	156	51	456
	28.1.b.2.II Classe II	9	8	134	42	379
	28.1.b.2.III Classe III	8	7	93	39	314
	28.1.b.2.IV Classe IV	8	7	79	35	282
	28.1.b.2.V Classe V	9	6	91	30	266

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti

28.1 N. allievi per ordine, macrotipologia, tipologia, di scuola e livello scolastico

N. allievi

28.1.b.2.A.I N. allievi - Classe I Istituto Tecnico Settore Economico	95
28.1.b.2.A.II N. allievi - Classe II Istituto Tecnico Settore Economico	85
28.1.b.2.A.III N. allievi - Classe III Istituto Tecnico Settore Economico	88
28.1.b.2.A.IV N. allievi - Classe IV Istituto Tecnico Settore Economico	79
28.1.b.2.A.V N. allievi - Classe V Istituto Tecnico Settore Economico	91

Confronto dati ITE Battisti e Scuole Provinciali

L'Istituto ha un numero di allievi generalmente doppio rispetto alla media degli istituti tecnici. Il numero risulta sufficientemente omogeneo nella distribuzione tra le varie classi e non denota una diminuzione per processi di selezione.

Tabella 55 - Numero allievi ammessi alla classe successiva anno scolastico 2014/2015**Si riportano i dati Provinciali**

Ordine e Macrotipologia di scuola	Livello classe	N. scuole con allievi	N. tot. allievi ammessi in prov. BZ	N. tot. allievi frequentanti in prov. BZ	% allievi ammessi in prov. BZ
28.2.b.2 Istituto Tecnico	28.2.b.2.I Classe I	9	317	456	69,52
	28.2.b.2.II Classe II	9	319	379	84,17
	28.2.b.2.III Classe III	8	249	314	79,30
	28.2.b.2.IV Classe IV	8	250	282	88,65

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti

28.2 N. allievi ammessi alla classe successiva per ordine, macrotipologia, tip. di scuola e livello scolastico

N. allievi

Calcolo %

28.2.b.2.A.I N. allievi ammessi - Classe I Istituto Tecnico Settore Economico	75	78,95%
28.2.b.2.A.II N. allievi ammessi - Classe II Istituto Tecnico Settore Economico	79	92,94%
28.2.b.2.A.III N. allievi ammessi - Classe III Istituto Tecnico Settore Economico	72	81,82%
28.2.b.2.A.IV N. allievi ammessi - Classe IV Istituto Tecnico Settore Economico	69	87,34%

Confronto dati ITE Battisti e Scuole Provinciali

L'Istituto registra nel biennio una percentuale di ammessi alla classe successiva leggermente superiore alla media rispetto gli Istituti Tecnici (78,95 rispetto il 69,52 del 1° anno ed il 92,94 rispetto l'84,17 del 2° anno). Nel triennio tali percentuali rientrano perfettamente in media con i dati provinciali.

Tabella 56 - Numero allievi con debiti formativi anno scolastico 2014/2015**Si riportano i dati Provinciali**

Ordine e Macrotipologia di scuola	Livello classe	Numero scuole con allievi con debiti formativi	N. totale allievi con debiti formativi in prov. BZ	N. totale allievi frequentanti in prov. BZ	% allievi con debito formativi prov. BZ
28.3.b.2 Istituto Tecnico	28.3.b.2.I Classe I	9	139	456	30,48
	28.3.b.2.II Classe II	9	107	379	28,23
	28.3.b.2.III Classe III	8	91	314	28,98
	28.3.b.2.IV Classe IV	7	93	282	32,98

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti

28.3 Numero allievi con debiti formativi per macrotipologia, tipologia, e livello scolastico

N. allievi

Calcolo percentuale

28.3.b.2.A.I N. allievi con debiti - Classe I Istituto Tecnico Settore Economico	32	33,68%
28.3.b.2.A.II N. allievi con debiti - Classe II Istituto Tecnico Settore Economico	22	25,88%
28.3.b.2.A.III N. allievi con debiti - Classe III Istituto Tecnico Settore Economico	21	23,86%
28.3.b.2.A.IV N. allievi con debiti - Classe IV Istituto Tecnico Settore Economico	26	32,91%



Confronto dati ITE Battisti e Scuole Provinciali

Per quanto riguarda invece gli allievi con debiti formativi, la percentuale dell'Istituto registra valori che non si discostano in modo costante o significativo da quelli provinciali. C'è un solo scostamento significativo di 5 punti, in negativo, per il dato relativo al terzo anno che essenzialmente riguarda alla difficoltà che hanno gli alunni per quelle materie di indirizzo che in quell'anno diventano altamente specialistiche.

Tabella 57

Percentuale di allievi licenziati/diplomati rispetto al numero di iscritti per fasce di voto

Si riportano i dati Provinciali

Importante Data Revisione							
Ordine e Macrotipologia di scuola	Numero scuole	Fasce di voto		Numero minimo allievi per fasce di voto per scuola	Numero massimo allievi per fasce di voto per scuola	Numero totale allievi per fasce di voto nelle scuole della provincia BZ	% allievi per fasce di voto su allievi frequentanti nell'a.s.2014/2015
28.4.b.2 Istituto Tecnico Esame di stato	9	28.4.b.2.I	60	0	10	24	9.0
		28.4.b.2.II	da =61 a =70	3	43	106	39.8
		28.4.b.2.III	da = 71 a = 80	0	17	66	24.8
		28.4.b.2.IV	da = 81 a =90	0	13	33	12.4
		28.4.b.2.V	da = 91 a =100	0	3	6	2.3
		28.4.b.2.VI	100 e lode	0	0	0	0.0

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti

28.4.b.2.A Istituto Tecnico Settore Economico	N. allievi	Calcolo %
28.4.b.2.A.I N. allievi diplomati con 60	8	9,88%
28.4.b.2.A.II N. allievi diplomati da 61 a 70	43	53,09%
28.4.b.2.A.III N. allievi diplomati da 71 a 80	15	18,52%
28.4.b.2.A.IV N. allievi diplomati da 81 a 90	13	16,05%
28.4.b.2.A.V N. allievi diplomati da 91 a 100	2	2,47%
28.4.b.2.A.VI N. allievi diplomati con 100 e lode	0	0%
28.5 Percentuale di allievi licenziati/diplomati/qualificati rispetto al numero di iscritti della coorte iniziale di studenti	N. allievi	Calcolo %
28.5.b.2.A N. allievi diplomati di Istituto Tecnico Settore Economico	81	69%

Confronto dati ITE Battisti e Scuole provinciali

La percentuale di alunni licenziati/diplomati rispetto al numero di iscritti iniziale risulta basso e sicuramente migliorabile.

L'Istituto, per quanto riguarda il numero di diplomati per fasce di voto, registra un numero significativamente più alto (53,09 rispetto il 39,8 medio per gli altri istituti tecnici) nella fascia 61-70 a discapito della fascia 71-80 (18,52 rispetto il valore medio provinciale di 24,8). Buoni i risultati nella fascia 81-90: il confronto è positivo di 3,5 punti percentuali.

Tabella 58 - Esiti degli studenti al netto del cheating, scala del rapporto nazionale

Valutazione esterna degli apprendimenti (INVALSI a.s. 2014-2015)

Si riportano i dati Provinciali

Ordine e Macrotipologia di scuola	Numero scuole	Livello classe e tipologia di prova	Punteggio provincia di Bolzano (Rapporto nazionale 2015)	Punteggio min. nelle scuole di Bolzano	Punteggio massimo nelle scuole di Bolzano
29.1.b.2 Istituto Tecnico	9	29.1.b.2.I Italiano	194	134	211
		29.1.b.2.II Matematica	211	174	225

1 Sono compresi gli allievi delle scuole paritarie.

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti

29.1. Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale (ultima rilevazione)	N. allievi
29.1.b.2.I Esiti di Istituto Tecnico - Italiano	203,8
29.1.b.2.II Esiti di Istituto Tecnico - Matematica	213,3

Confronto dati ITE Battisti e Scuole provinciali

L'Istituto registra, per quanto riguarda gli esiti degli studenti al netto del cheating, valori molto alti in entrambe le discipline (valutazione esterna Invalsi 2014-2015).

**Tabella 59****Differenza nei risultati rispetto a scuole con background familiare simile per Ita./ Mat.**

Valutazione esterna degli apprendimenti (INVALSI a.s. 2014-2015)

Si riportano i dati Provinciali

Ordine e Macrotipologia di scuola	Numero scuole	Livello classe e tipologia di prova		Differenza di punteggio percentuale con le 200 scuole nazionali con lo stesso background (ESCS)	
				Differenza negativa più alta osservata nelle scuole di Bolzano	Differenza positiva più alta osservata nelle scuole di Bolzano
29.2.b.2 Istituto Tecnico	9	29.2.b.2.I	Italiano	-26,7	+14,3
		29.2.b.2.II	Matematica	-17,3	+12,8

1 Sono compresi gli allievi delle scuole paritarie.

2 Confronto con 200 scuole con stesso ESCS. I valori richiesti si trovano nelle Tavole 1A – Italiano e 1B – Matematica (colonna 4). Questo dato non è presente per la classe II primaria (livello 02) e per la classe III scuola secondaria di I grado (livello 08)

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti

29.2 Differenza nei risultati rispetto a scuole con background familiare simile per Italiano e Matematica (ultima rilevazione)

Valore

29.2.a.3.I Differenza per la Scuola secondaria di II grado e FP - Italiano	+6,3
29.2.a.3.II Differenza per la Scuola secondaria di II grado e FP - Matematica	+9,0
29.2.b.2.I Differenza per Istituto Tecnico - Italiano	+6,7
29.2.b.2.II Differenza per Istituto Tecnico - Matematica	+7,1

Confronto dati ITE Battisti e Scuole provinciali

L'Istituto registra una differenza nei risultati, rispetto a scuole tecniche con background familiare simile per Italiano e Matematica, in positivo in riferimento alle medie provinciali rilevate.

Tabelle 60 - Percentuale di allievi che conseguono risultati simili, bassi, alti restituzione INVALSI a.s.2014-2015**Si riportano i dati Provinciali**

Ordine e Macrotipologia di scuola	Numero scuole	Livello classe	29.3 Risultati simili Italiano/Matematica		29.4 Risultati bassi sia in Italiano sia in Matematica		29.5 Risultati alti sia in Italiano sia in Matematica	
			Percentuale minore osservata	Percentuale maggiore osservata	Percentuale minore osservata	Percentuale maggiore osservata	Percentuale minore osservata	Percentuale maggiore osservata
Istituto Tecnico	9		21%	87%	15%	87%	0%	39%

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti

29.3 Percentuale di allievi che conseguono risultati simili in Italiano e Matematica (ultima rilevazione INVALSI)

% di allievi

29.3.b.2.I % allievi con stessi risultati - Istituto Tecnico	58%
--	-----

29.4 Percentuale di allievi che conseguono risultati bassi sia in Italiano sia in Matematica (ultima rilevazione INVALSI)

% di allievi

29.4.b.2.I % allievi con risultati bassi - Istituto Tecnico	17%
---	-----

29.5 Percentuale di allievi che conseguono risultati alti sia in Italiano sia in Matematica (ultima rilevazione INVALSI)

% di allievi

29.5.b.2.I % allievi con risultati alti - Istituto Tecnico	39%
--	-----

Confronto dati ITE Battisti e Scuole provinciali

Per quanto riguarda la valutazione delle prove di Italiano e di Matematica invalsi 2014-2015 si rileva che: il 58% degli alunni ha conseguito risultati simili in tutte e due le prove (valore che varia dal 21 all'87% negli altri Istituti Tecnici); il 17% degli alunni ha conseguito in tutte le due prove risultati molto bassi (valore che varia dal 15 all'87% negli altri Istituti Tecnici); il 39% degli allievi ha conseguito in tutte e due le prove risultati molto alti (valore che varia dal 15 all'87% negli altri Istituti Tecnici).

**Tabella 61 - Allievi trasferiti in entrata e in uscita al termine dell'anno scolastico 2014/2015****Si riportano i dati Provinciali**

Ordine e Macrotipologia di scuola	Numero scuole	31.1 Allievi trasferiti in entrata				31.2. Allievi trasferiti in uscita			
		Numero minimo	Numero massimo	Numero totale per la provincia BZ	Numero medio per scuola	Numero minimo	Numero massimo	Numero totale per la provincia BZ	Numero medio per scuola
Istituto Tecnico	9	0	67	178	19.78	0	69	189	21.00

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti

31.1 Allievi trasferiti in entrata al termine dell'anno scolastico precedente

N. allievi

31.1.b.2 N. allievi trasferiti nell' Istituto Tecnico	45	10,27%
---	----	--------

31.2. Allievi trasferiti in uscita al termine dell'anno scolastico precedente

N. allievi

Valore percentuale

31.2.b.2 N. allievi trasferiti dall'Istituto Tecnico	69	15,75%
--	----	--------

Confronto dati ITE Battisti e Scuole provinciali

L'Istituto registra un numero alto di allievi trasferiti in entrata e in uscita al termine dell'anno scolastico rispetto i valori medi registrati negli altri Istituti Tecnici Provinciali, ovvero 45 alunni in entrata (circa il 10% degli iscritti) rispetto al valore medio di 19,78 e 69 alunni in uscita (circa il 15,75% degli iscritti) rispetto al valore medio di 21,00. Questo dato va interpretato tenendo conto delle scuole di provenienza/destinazione e dell'età degli alunni.

Tabella 62 - Allievi trasferiti in entrata e in uscita durante l'anno scolastico 2014/2015**Si riportano i dati Provinciali**

Ordine di scuola	Numero scuole	31.3 Allievi trasferiti in entrata nel corso dell'anno scolastico				31.4 Allievi trasferiti in uscita nel corso dell'anno scolastico			
		Numero minimo	Numero massimo	N. totale per la prov. BZ	N. medio per scuola	Numero minimo	Numero massimo	N. totale per la prov. BZ	N. medio per scuola
Scuola secondaria di secondo grado	22	0	69	230	10.45	0	74	350	15.91

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti

31.3 Allievi trasferiti in entrata nel corso dell'anno scolastico precedente

N. allievi

Valore percentuale

31.3.a.3 N. allievi trasferiti nella Scuola secondaria di II grado e FP	45	10,27%
---	----	--------

31.4 Allievi trasferiti in uscita nel corso dell'anno scolastico precedente

N. allievi

Valore percentuale

31.4.a.3 N. allievi trasferiti dalla Scuola secondaria di II grado e FP	69	15,75%
---	----	--------

Confronto dati ITE Battisti e Scuole provinciali

L'Istituto registra un numero di allievi trasferiti in entrata e in uscita durante l'anno scolastico molto alto rispetto i valori medi registrati negli altri Istituti Tecnici Provinciali, ovvero 45 alunni in entrata (circa il 10% degli iscritti) rispetto al valore medio di 10,45 e 69 alunni in uscita (circa il 15,75% degli iscritti) rispetto al valore medio di 15,91.

Tabella 63

Allievi non ammessi all'anno successivo per avere superato il numero consentito di assenze anno scolastico 2014/2015

Si riportano i dati Provinciali

Ordine e Macrotipologia di scuola	Numero scuole	Numero minimo nelle scuole della provincia Bz	Numero massimo nelle scuole della provincia Bz	Numero medio nelle scuole della provincia Bz	Numero totale nelle scuole della provincia Bz	% rispetto al totale dei frequentanti nella provincia BZ ¹
31.5.b.2 Istituto Tecnico	9	0	23	4.00	36	2.12

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti

31.5.b.2 N. allievi di Istituto Tecnico	0
---	---

Confronto dati ITE Battisti e Scuole provinciali

L'Istituto registra un valore nullo di allievi non ammessi all'anno successivo per aver superato il numero di assenze (2,12 valore medio provinciale).

**Tabella 64****Interventi sugli allievi in difficoltà (ad eccezione degli allievi con certificazione o diagnosi)****Si riportano i dati Provinciali**

Le tipologie di intervento sono state ordinate dalle scuole in base a una scala da 1 (maggiore utilizzo) a 6 (minore utilizzo).

Se la tipologia di intervento non è tra le prime 6 opzioni il valore è 0. La scelta delle opzioni è esclusiva.

Descrittore	Numero scuole	Valore	Frequenza della scelta	Percentuale sul totale delle scuole
31.6.a Azioni di analisi del caso e di diagnostica degli apprendimenti	37	0= Non prioritaria	17	45.9
		1= Maggiore utilizzo	9	24.3
		2	2	5.4
		3	3	8.1
		4	2	5.4
		5	3	8.1
		6= Minore utilizzo	1	2.7
31.6.b Utilizzo di strumenti comuni per la diagnostica degli apprendimenti		0= Non prioritaria	29	78.4
		1= Maggiore utilizzo	3	8.1
		2	1	2.7
		3	1	2.7
		4	2	5.4
		5	1	2.7
		6= Minore utilizzo	0	0
31.6.c Realizzazione di un Piano Educativo Personalizzato		0= Non prioritaria	12	32.4
		1= Maggiore utilizzo	10	27.0
		2	8	21.6
		3	0	0
		4	1	2.7
		5	4	10.8
		6= Minore utilizzo	2	5.4
31.6.d Personalizzazione del curriculum scolastico		0= Non prioritaria	11	29.7
		1= Maggiore utilizzo	3	8.1
		2	10	27.0
		3	5	13.5
		4	4	10.8
		5	0	0
		6= Minore utilizzo	4	10.8
31.6.e Organizzazione di corsi di recupero		0= Non prioritaria	8	21.6
		1= Maggiore utilizzo	8	21.6
		2	6	16.2
		3	7	18.9
		4	3	8.1
		5	2	5.4
		6= Minore utilizzo	3	8.1
31.6.f Azioni di orientamento		0= Non prioritaria	21	56.8
		1= Maggiore utilizzo	0	0
		2	3	8.1
		3	2	5.4
		4	2	5.4
		5	4	10.8
		6= Minore utilizzo	5	13.5
31.6.g Servizi dell'Ufficio Orientamento (Rip. 40)		0= Non prioritaria	35	94.6
		1= Maggiore utilizzo	0	0
		2	0	0
		3	1	2.7
		4	0	0
		5	0	0
		6= Minore utilizzo	1	2.7
31.6.h Azioni di rete o in convenzione con altre scuole		0= Non prioritaria	31	83.8
		1= Maggiore utilizzo	0	0
		2	0	0
		3	0	0
		4	3	8.1
		5	2	5.4
		6= Minore utilizzo	1	2.7
31.6.i Azioni di rete con realtà extrascolastiche (es. volontariato, Centri giovani, ecc.)		0= Non prioritaria	23	62.2
		1= Maggiore utilizzo	0	0



	2	1	2.7
	3	2	5.4
	4	3	8.1
	5	4	10.8
	6= Minore utilizzo	4	10.8
31.6.j Esperienze nel mondo del lavoro	0= Non prioritaria	28	75.7
	1= Maggiore utilizzo	2	5.4
	2	2	5.4
	3	0	0
	4	1	2.7
	5	3	8.1
	6= Minore utilizzo	1	2.7
31.6.k Sportello psicologico interno alla scuola	0= Non prioritaria	11	29.7
	1= Maggiore utilizzo	0	0
	2	1	2.7
	3	8	21.6
	4	6	16.2
	5	5	13.5
	6= Minore utilizzo	6	16.2
31.6.l Rapporti con distretti sociosanitari	0= Non prioritaria	16	43.2
	1= Maggiore utilizzo	1	2.7
	2	1	2.7
	3	3	8.1
	4	5	13.5
	5	6	16.2
	6= Minore utilizzo	5	13.5
31.6.m Utilizzo di figure di sistema (es. Educatori, Esperti esterni)	0= Non prioritaria	28	75.7
	1= Maggiore utilizzo	0	0
	2	1	2.7
	3	3	8.1
	4	3	8.1
	5	1	2.7
	6= Minore utilizzo	1	2.7
31.6.n Altro	0= Non prioritaria	36	97.3
	1= Maggiore utilizzo	0	0
	2	0	0
	3	1	2.7
	4	0	0
	5	0	0
	6= Minore utilizzo	0	0

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti

Ordine

31.6.a Azioni di analisi del caso e di diagnostica degli apprendimenti	0
31.6.b Utilizzo di strumenti comuni per la diagnostica degli apprendimenti	0
31.6.c Realizzazione di un Piano Educativo Personalizzato	0
31.6.d Personalizzazione del curricolo scolastico	0
31.6.e Organizzazione di corsi di recupero	0
31.6.f Azioni di orientamento	0
31.6.g Servizi dell'Ufficio Orientamento (Rip. 40)	0
31.6.h Azioni di rete o in convenzione con altre scuole	0
31.6.i Azioni di rete con realtà extrascolastiche (es. volontariato, Centri giovani, ecc.)	0
31.6.j Esperienze nel mondo del lavoro	0
31.6.k Sportello psicologico interno alla scuola	0
31.6.l Rapporti con distretti sociosanitari	0
31.6.m Utilizzo di figure di sistema (es. Educatori, Esperti esterni)	0
31.6.n Altro _____ (max 60 caratteri)	0: -

Confronto dati ITE Battisti e Scuole provinciali

L'Istituto, come circa il 21% degli Istituti, non prevede fino all'a.s. 2015/2016 nessun intervento strutturato sugli allievi in difficoltà (sono esclusi gli allievi con certificazione e diagnosi). Le azioni previste riguardano organizzazione di corsi di recupero, azioni di orientamento e di rete o in convenzione con altre scuole e sportello psicologico interno alla scuola. La documentazione risulta parziale, non diffusa o condivisa e non monitorate le attività.

**Tabella 65****Interventi di potenziamento per la promozione delle eccellenze anno scolastico 2014/2015****Si riportano i dati Provinciali**

Tipologia di intervento	31.7.a.3 Scuola secondaria di secondo grado e Formazione Professionale	
	Numero scuole	
	22	
	Numero	%
Azioni di identificazione delle eccellenze e di analisi del caso	15	68,2
Personalizzazione del curriculum scolastico	8	36,4
Riconoscimento di crediti formativi	17	77,3
Azioni di valorizzazione con agenzie formative esterne	7	31,8
Esperienze nel mondo del lavoro	14	63,6
Azioni di rete o in convenzione con Enti e Istituzioni formative di grado superiore	7	31,8
Altro	7	31,8

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti**Risposta**

31.7.a.3.A Azioni di identificazione delle eccellenze e di analisi del caso	No
31.7.a.3.B Personalizzazione del curriculum scolastico	No
31.7.a.3.C Riconoscimento di crediti formativi	Sì
31.7.a.3.D Azioni di valorizzazione con agenzie formative esterne	No
31.7.a.3.E Esperienze nel mondo del lavoro	Sì
31.7.a.3.F Azioni di rete o in convenzione con Enti e Istituzioni formative di grado superiore	No
31.7.a.3.G Altro: _____ (max 60 caratteri)	No: -

Confronto dati ITE Battisti e Scuole provinciali

Per quanto riguarda gli interventi di potenziamento per la promozione delle eccellenze, l'Istituto ha attivato solo il riconoscimento di crediti formativi e le esperienze nel mondo del lavoro (in linea rispettivamente con il 77,3 e 63,6% degli altri Istituti). Risultano mancanti le azioni di identificazione delle eccellenze e di analisi del caso (il 68,2% degli Istituti hanno al loro interno interventi di questo tipo).

Tabella 66 Monitoraggio finale del gradimento degli allievi 2014/2015**Si riportano i dati Provinciali**

Descrittore	Numero scuole	Sì	No
31.8. Monitoraggio finale del gradimento degli allievi	37	15	22

Si riportano i dati inerenti l'ITE Battisti**Risposta**

31.8. Monitoraggio finale del gradimento degli allievi (anno scolastico precedente)	No
---	----

Confronto dati ITE Battisti e Scuole provinciali

L'Istituto fa parte di quel 70% di Istituti che non hanno mai effettuato prima dell'anno scolastico 2014/2015 una rilevazione in tal senso. Tale rilevazione è stata predisposta tramite portale web a partire dall'anno scolastico 2015/2016



Sezione 1				Analisi e autovalutazione
	1.E	Area E	Esiti formativi (Ambito 7 del QdR)	
			1.E.4	Punti di forza e debolezza

Descrizione sintetica	
Punti di forza (Max 1500 caratteri)	Punti di debolezza (Max 1500 caratteri)
Alunni - Si registra un numero di allievi doppio rispetto alla media degli istituti tecnici. Esso risulta sufficientemente omogeneo nella distribuzione tra le varie classi e non denota una spiccata o costante diminuzione per processi di selezione. Il numero degli allievi frequentanti il triennio è stabile. - Nel biennio si registra una percentuale di ammessi alla classe successiva leggermente superiore alla media degli Istituti Tecnici (78,95 rispetto al 69,52 del primo anno ed il 92,94 rispetto l'84,17 del secondo anno). - L'Istituto, per quanto riguarda il numero di diplomati per fasce di voto, registra buoni risultati nella fascia 81-90: il confronto con le medie provinciali è positivo di 3,5 punti percentuali. - Positiva l'organizzazione di sportelli di recupero. Invalsi 2014-2015 – Italiano e Matematica - L'Istituto registra, per quanto riguarda gli esiti degli studenti al netto del cheating, valori molto alti in entrambe le discipline - Si registra una differenza nei risultati in positivo, rispetto a scuole tecniche con background familiare simile per Italiano e Matematica - Il 58% degli alunni ha conseguito risultati simili in tutte e due le prove (valore che varia da 21-87%) - Il 17% degli alunni ha conseguito in tutte le due prove risultati molto bassi (rispetto al 15,87%) - Il 39% degli allievi ha conseguito in tutte e due le prove risultati molto alti (valore che varia dal 15 all' 87% negli altri Istituti Tecnici).	Alunni - La percentuale di <u>debiti formativi</u> registrata è in media con quella provinciale. C'è uno scostamento del -5% per il terzo anno nelle materie di indirizzo che diventano altamente specialistiche. - La percentuale degli <u>alunni licenziati/diplomati</u> rispetto al numero di iscritti iniziale risulta basso e sicuramente migliorabile (circa il 69%). <u>Numero di diplomati per fasce di voto</u>: si nota che si registra un numero significativamente più alto (53,09 rispetto il 39,8 medio per gli altri istituti tecnici) nella fascia 61-70 a discapito della fascia 71-80 (18,52 rispetto il valore medio Provinciale di 24,8). - Molto alto il numero di <u>allievi trasferiti</u> in entrata ed in uscita durante ed al termine dell'anno scolastico rispetto i valori medi registrati negli altri Istituti Tecnici Provinciali, ovvero 45 alunni in entrata (circa il 10% degli iscritti) rispetto al valore medio di circa 19 e di 69 in uscita rispetto alla media di 21. Questo dato va interpretato tenendo conto delle scuole di provenienza/destinazione e dell'età degli alunni. <u>Alunni con difficoltà</u>: l'Istituto, come circa il 21% degli Istituti, non prevede interventi documentati e strutturati sugli allievi in difficoltà. Le azioni riguardavano solo organizzazione di corsi di recupero, orientamento e sportello psicologico. Risultavano mancanti le azioni di identificazione delle eccellenze e di analisi del caso (il 68,2% degli Istituti ha interventi di questo tipo).



Sezione 1		Analisi e autovalutazione		
	1.E	Area E	Esiti formativi (Ambito 7 del QdR)	
			1.E.5	Criteri di qualità e rubrica per l'autovalutazione

Criteri di qualità dell'Area E		Esiti formativi (Ambito 7 del QdR)	
La scuola è attenta al successo formativo dei propri allievi, consentendo il raggiungimento dei livelli essenziali delle competenze disciplinari stabiliti nelle Indicazioni provinciali e nel Curricolo di Istituto. Valorizza le differenze , adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. La scuola misura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze anche attraverso le prove standardizzate (INVALSI). Gli esiti della valutazione interna e esterna degli apprendimenti sono monitorati, per riflettere e rimodulare l'offerta formativa.			

Rubrica di valutazione Area E		Esiti formativi (Ambito 7 del QdR)	
Descrizione del livello		Situazione della scuola	

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse. Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI è inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica è decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è notevolmente superiore alla media nazionale. La scuola non attiva interventi di monitoraggio per la prevenzione del disagio scolastico, né progetti di recupero e potenziamento.	1	Molto critica
	2	
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. Non sono previsti interventi di ri-orientamento e accoglienza per gli allievi in entrata e in uscita durante il corso dell'anno scolastico. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce. Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica è uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è in linea con la media nazionale. La scuola ha una certa attenzione per gli allievi in difficoltà, prevede alcuni progetti a loro favore, ma non è presente un modello strutturato di intervento.	3	Con qualche criticità
	4	
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ma ne guadagna altrettanti. È presente un progetto di accoglienza e ri-orientamento per gli allievi, in entrata e in uscita durante il corso dell'anno scolastico. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola, a parte un caso giustificato. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale. La scuola è attenta ai bisogni degli allievi, soprattutto di quelli in difficoltà, ed attiva azioni per il loro recupero. Sono presenti azioni per il potenziamento anche se in modo non strutturato.	5	X Positivo con residue criticità



	6	
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed è superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è decisamente inferiore alla media nazionale. Nella scuola è presente un modello che prevede attività strutturate a favore sia degli allievi in difficoltà sia degli allievi particolarmente capaci.	7	Eccellente



Sezione 1		Analisi e autovalutazione	
	1.E	Area E	Esiti formativi (Ambito 7 del QdR)
			1.E.6 Motivazione del giudizio

Motivazione del giudizio attribuito nella rubrica per l'Area E Esiti formativi

Gli studenti ottengono risultati positivi rispetto ai riferimenti nazionali e provinciali, anche grazie ad un corpo docente attivo e capace, nelle prove Invalsi.

Tuttavia fino all'a.s. 2015/2016 non era stata strutturata una precisa e cadenzata attività di valorizzazione delle eccellenze, e questo ha forse influito sugli esiti finali all'Esame di Stato, che hanno risentito della poca sollecitazione o motivazione estrinseca al miglioramento continuo. La percentuale di alunni licenziati/diplomati rispetto al numero di iscritti iniziale risulta basso e sicuramente migliorabile. Durante il corso dell'anno si svolgono iniziative di orientamento in uscita, sia verso il mondo del lavoro sia verso lo studio universitario.

Per ciò che riguarda gli alunni in entrata e in uscita, fenomeno presente soprattutto al biennio, si deve tenere presente che molti transitano da/per altri istituti tecnici (ciò che denota una scelta di fondo decisa ma nello specifico incerta), e che molti sono in ritardo nel percorso di apprendimento, provenendo da precedenti bocciature. Sono presenti percorsi di ri-orientamento in itinere e progetti di accoglienza per le classi prime.

Le attività di sostegno e recupero, pur presenti, frequentate e apprezzate, non sono sempre strutturate in modo sistematico e ciò non ha consentito una precisa analisi o un monitoraggio utile alla loro ottimizzazione.



Sezione 2	Individuazione delle priorità strategiche	
	2.A	Individuazione delle priorità e dei traguardi a lungo termine

*Le priorità strategiche si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel **lungo periodo** attraverso l'azione di miglioramento. **Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti.***

Si suggerisce di individuare un numero limitato di priorità (1 o 2) all'interno di una o due aree degli Esiti degli studenti.

*I traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di **risultati previsti a lungo termine** (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Per ogni priorità individuata deve essere articolato il relativo traguardo di lungo periodo. Essi pertanto sono riferiti alle aree degli Esiti degli studenti (es. in relazione alla priorità strategica "Diminuzione dell'abbandono scolastico", il traguardo di lungo periodo può essere definito come "Rientrare nella media di abbandoni provinciali e precisamente portare gli abbandoni dell'istituto entro il 10%"). È opportuno evidenziare che per la definizione del traguardo che si intende raggiungere non è sempre necessario indicare una percentuale, ma una tendenza costituita da traguardi di riferimento a cui la scuola mira per migliorare, ovvero alle scuole o alle situazioni con cui è opportuno confrontarsi per migliorare.*

ESITI degli studenti (in riferimento ai dati del Questionario scuola)	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
28. Valutazione interna degli apprendimenti	1) Allineamento degli apprendimenti e ottimizzazione delle azioni di sostegno	1) incentivazione di prove e verifiche comuni per il 30% delle discipline (obiettivo a 3 anni) 2) incentivazione di compresenze e insegnamento per fasce di livello
29. Valutazione esterna degli apprendimenti (INVALSI)		
30. Variabilità dei risultati all'interno delle classi e fra le classi (INVALSI)		
31. Successo formativo	2) Miglioramento degli esiti in uscita con valorizzazione delle eccellenze 3) Sviluppo delle competenze professionalizzanti	1) aumento degli alunni in uscita nella fascia 71-80 (obiettivo a tre anni) 2) aumento del 20% delle certificazioni (linguistiche, ECDL, ecc.) conseguite e del periodo di alternanza scuola-lavoro (in tre anni).



Sezione 2	Individuazione delle priorità strategiche	
	2.B	Motivazione della scelta priorità e dei traguardi a lungo termine

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**1. Allineamento degli apprendimenti e ottimizzazione delle azioni di sostegno**

Dall'autovalutazione emerge che, a fronte di soddisfacenti risultati degli studenti, non è presente una strutturata progettazione di interventi specifici che sia poi possibile monitorare. Per migliorare i risultati in modo omogeneo, vale a dire equo, consentire permeabilità fra gli indirizzi, lo scambio di competenze e l'ottimizzazione delle azioni di sostegno in caso di rilevazione di necessità, è necessario predisporre prove e verifiche comuni fra classi parallele.

2. Miglioramento degli esiti in uscita con valorizzazione delle eccellenze

La scuola vede pochi risultati eccellenti e soprattutto una scarsa rappresentanza del risultato "buono" o "molto buono". La disomogeneità della distribuzione degli esiti finali, e in particolare lo schiacciamento verso il basso, rappresenta un problema didattico di complessa risoluzione. Con le azioni sopra descritte ci si auspica di migliorare il rendimento in generale; è tuttavia necessario e corretto valorizzare e accompagnare quegli studenti e studentesse dalle prestazioni ottime e che troppo spesso sono trascurati e possono di conseguenza perdere motivazione allo studio.

3. Sviluppo delle competenze professionalizzanti

L'ITE Battisti prepara sia all'ingresso immediato nel mondo del lavoro sia allo studio universitario, dove, del resto, sono ormai stabili i tirocini. Agli studenti va garantita la possibilità di ottenere il successo formativo anche mettendo in campo competenze pratico-operative, e di mostrare capacità non sempre rilevabili nell'ambito scolastico.



Sezione 3	Individuazione degli obiettivi di processo	
	3.A	Individuazione degli obiettivi

*Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e possono riguardare uno o più **Ambiti/Sottoambiti/Indicatori** di processo scelti nella dimensione **PROCESSI** del **Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano**.*

*Si suggerisce di indicare gli **Ambiti/Sottoambiti/Indicatori** su cui si intende intervenire e descrivere gli obiettivi che la scuola si prefigge di raggiungere a conclusione del prossimo anno scolastico o annualmente o pluriennalmente (es. Promuovere una figura di docente tutor per supportare gli studenti in difficoltà del primo anno dell'indirizzo linguistico nella scuola secondaria di II grado; Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità; Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per la matematica nella scuola primaria; Ridurre gli episodi di esclusione e i fenomeni di bullismo nella scuola secondaria di I grado; ecc.).*

Si suggerisce di identificare un numero circoscritto di obiettivi di processo, collegati con le priorità e congruenti con i traguardi di lungo periodo.

Ambito/Sottoambito/Indicatore della dimensione PROCESSI del QdR	Descrizione dell'obiettivo di processo	Collegamento alla Priorità strategica individuata nella Sezione 2
- ambito 3 indicatore 10 - ambito 4 indicatore 16	- Riorganizzazione orario specifico docenti - Aumentare la collaborazione tra docenti - Aumento confronto nei gruppi disciplinari.	Allineamento degli apprendimenti e ottimizzazione delle azioni di sostegno
- ambito 3 indicatori 5 e 9 - ambito 4 indicatore 19 - ambito 7 indicatore 31	- Azioni di sostegno durante l'intero anno scolastico - Progettualità specifica rivolta alle eccellenze ed azioni di motivazione rivolte agli studenti ed alle famiglie.	Miglioramento degli esiti in uscita con valorizzazione delle eccellenze
- ambito 3 indicatori 5 e 9 - ambito 4 indicatore 19 - ambito 7 indicatore 31	- Aumento alternanza scuola-lavoro all'estero - Sostegno delle certificazioni linguistiche ed ECDL	Sviluppo delle competenze professionalizzanti



Sezione 3	Individuazione degli obiettivi di processo	
	3.B	Collegamento ai traguardi a lungo termine

Indicare perché gli obiettivi di processo sono congruenti ai traguardi di lungo termine e in che modo possono contribuire al raggiungimento delle priorità

1. Allineamento degli apprendimenti e ottimizzazione delle azioni di sostegno

Il sostegno all'apprendimento si effettua anche con azioni in itinere, di prevenzione dell'insuccesso, grazie alla didattica per piccoli gruppi e per fasce di livello, andando così incontro alle esigenze di personalizzazione dei percorsi pur mantenendo uno stesso obiettivo finale. E' perciò importante ripensare e adattare l'orario in modo che siano possibili, ad esempio, attività di compresenza.

E' egualmente importante il confronto continuo fra docenti sui percorsi di apprendimento degli alunni, per poter programmare, con il contributo della competenza e dell'esperienza di ciascuno, interventi di sostegno e recupero in itinere. Anche la trasversalità dei progetti o la diffusione di buone pratiche contribuisce allo stesso effetto. Tutto ciò è possibile in incontro, anche online, di coordinamento. La visibile collaborazione fra docenti è fra l'altro un modo indiretto di trasmettere la cultura dell'apprendimento cooperativo agli studenti.

2. Miglioramento degli esiti in uscita con valorizzazione delle eccellenze

Si prevedono azioni di intervento precoce di riallineamento e di sostegno in casi di difficoltà attraverso strumenti già presenti (sportello didattico dall'inizio dell'anno) e altri da configurare.

Per sostenere gli studenti dal rendimento molto buono vengono previste attività extrascolastiche specifiche e di approfondimento, sfruttando le opportunità del territorio e la capacità progettuale creativa dei docenti. Si suppone che ciò possa costituire uno sprone al miglioramento per tutti.

Fondamentale la collaborazione delle famiglie.

3. Sviluppo delle competenze professionalizzanti

Potenziare l'attività dell'alternanza scuola-lavoro significa dare continuità ad un progetto consolidato del nostro Istituto incrementando le iniziative e quindi il servizio agli studenti, che possono aumentare il loro bagaglio di esperienze e costruire un curriculum già durante il periodo scolastico.

In funzione di dati non soddisfacenti nell'ambito delle certificazioni linguistiche nasce l'esigenza di migliorare le competenze linguistiche, sempre più richieste dal mondo del lavoro e per lo studio successivo. La preparazione alle certificazioni deve diventare stabile nella scuola. Allo stesso scopo si sostengono altre certificazioni, come quella, egualmente spendibile all'università e nell'impresa, della patente europea per l'informatica.